

Biblioteca pubblica

- 1168 Marzo 1 1  
XXVIII  
cas. 21 Il reame Rostin II di Siena conferma la chiesa di S. Leonardo nella  
vicinanza del Lago e riserva al convento un anno canonico di due cen-  
tesimi. Dato in Siena. (Copia del XIII sec.).
- 1176 Giugno 13 2  
cas. 22 Papa Alessandro III conferma al convento di S. Eugenio di Siena il pos-  
sesso dei beni e il diritto di ricevere le decime e altre cose di questo  
colleciano, ardeino, pisano, fiorentino, ecc. Dato in Anagni. Duesimo  
no giud. e not.
- 1202 Agosto 3  
2  
cas. 26 Roggero conte di Chieti e capitano di giustizia di Puglia e Terra  
del Lavoro, concede all'abate Guglielmo de' Ferrugia di poter costru-  
ire un convento dell'ordine di S. Giovanni di Sualdo nel territorio  
di S. Felice, luogo detto S. Costo, riservandone il patronato. Dat-  
to in Altino. Suppone le sottoscrizioni di Roggero e di otto destina-  
ti.
- 1216-1252 (1239?) 4  
C. 35 Bonifacio vescovo di Siena avendo indigence e chi aiutava i preti  
predicatori nella costruzione della sua chiesa di Camporegio.
- 1233 Aprile 3 5  
3  
cas. 40 Papa Gregorio IX prende sotto la sua protezione il convento e i  
monaci di S. Andrea di Siena Santa (Vellespina) dell'ordine pugliese.  
Dato in Laterano.
- 1233 Marzo 2 6  
4  
cas. 43 Stefano e Uguccione Delfi Senese e Roderigo Marchese, se no-  
me di Lamberto Marchese, il possessore di una casa posta tra capo  
Santi Georgii, che egli aveva acquistata da detto Lamberto. Dat-  
to in Siena. .... not.

X 1224 (Anche nota 1227) 11/11/1111 1122/11/1111  
Pontifico ussoro di Siena concede 40 giorni di indulgenza a chi  
andri nella chiesa di S. Salvatore della Selva al Lago nella prima dom-  
nia di maggio.

X 1227 Giugno 17 8  
Inghiere da Magenta podestà di Siena, concede a Ciampolo Sal-  
voni di raccogliere dagli uomini di Chiusura il valore di quell'ortica  
che per le annidure perdute nel combattimento avvenuto fra A-  
siano e Chiusura.

1227 Febbraio 5 3  
Papa Gregorio IX concede al ussoro di Siena di poter accordare  
l'indulgenza per la visita della chiesa della Selva al Lago anche a  
paroli di altre diocesi - Fatto al Laterano.

1252 Aprile 11 e 1227 Febbraio 5 10  
Privilegi di indulgenza concessi all'usso della Selva del Lago  
da Innocenzo IV e Gregorio IX dal ussoro Pontificio di Siena - Copia  
Gualtiero Pepi notaro (copia del 310).

1223 Maggio 13 11  
Bernardo da Casano e Sofia sua moglie donano al convento  
di S. Vito al Trivio la chiesa di S. Petrus ..... a Cipagallo, rivier-  
andere il patronato - Fatto in Cipagallo. Eliser notaro.

1232 Maggio 12  
Erandoni contestazione fra Sallheri da Senigallia e la chiesa di S. Vi-  
to del Trivio circa il possesso di un terreno presso Senigallia, i con-  
danti rinunciano la decisione in favore di Giovanni percellere della chiesa  
di S. Vito. Filippo da Senigallia notaro.

1244 Marzo 25 13  
Copia autentica, fatta il 14 luglio, di un privilegio di papa Inno-  
cenzo IV, che concede agli uomini agostiniani di abbattere gli affini di

2  
141  
contro la Chiesa romana - Fatto in Laterano. Comesso di Paolo -  
noir. La copia è di Matteo notaro.

1244 Aprile 12 14  
Quando il cavaliere Cordehese e altri danneggiato gli uomini  
della Selva del Lago nei montani, papa Innocenzo IV ordina all'aba-  
te di istituire la causa e di agire con le cause esecutive contro  
i bergasconi - Fatto dal Laterano.

1244 Aprile 26 15  
Papa Innocenzo IV concede agli uomini dell'ordine agostiniano  
di non pagare le decime, di possedere beni, fore fatti, abbazie e parte  
chiese in tempo di interdetto, e altri privilegi - Fatto in Laterano.  
Fatto Gregorio M. vicariellense. (Copia del 27 maggio 1245).

1244 Luglio 5 16  
Oddone, priore della chiesa di S. Vito di Turca Penna concede al no-  
taro Roberto di Giovanni i possessi della chiesa posti in Loro -  
Fatto in Loro.

1245 Ottobre 25 17  
Bartolomeo di Vicino acce al monastero di S. Petronilla del-  
le le ragioni che aveva contro Vinco da giudice e Jacopo figlio di  
Domenico, per una somma debita promessa a Vidiano suo padre  
per la nomina di Jacopino di Francesco - Fatto in Siena.  
Pieralisi di Pienza notaro.

1250 Marzo 3 18  
Giacinto di Jacano conferma al suo vicario da Jacopo di Bonal-  
do, per conto di Bartolomeo di Vicino di Domenico, tutte le con-  
te de detto Bartolomeo e Jacopo - Fatto in Siena. Jacopo di Bonal-  
do notaro.

1252 Agosto 31 19  
C. 103 Papa Innocenzo IV delega gli abati di S. Donato e di S. Rufino a

per rivedere l'anno della Festa del Lago nei diritti usurpati dal  
vescovo di Siena, dal rector a S. Colomba e da altri ecclesiastici e  
vici delle diocesi senese e volterrana. Dato da Perugia.

1255 Dicembre 4 20

Papa Alessandro IV manda i frati delle diocesi di Siena, Grosseto  
ed Arezzo a cura per raccogliere fondi onde aiutare l'edificazione  
della nuova chiesa di S. Clemente di Siena, dando anche un'indulgenza  
di 40 giorni. Dato dal Scabrone.

1256 Aprile 5 21

Atti di un processo istituito sinanzi al vescovo di Perugia,  
per ordine di papa Alessandro IV, contro Guisino di Siena, che era  
in un anno alcuni beni del monastero della Trinità di Sceterino, di  
Siena. Fatto in Perugia, nel palazzo vescovile. Bonvenuto Notario.

1256 Giugno 10 22

Rondalo Ricci vende a Francesco di Sillotto un pezzo di terra  
nel distretto di Montepulciano, "in vicis quod dicitur Greba". Fatto  
in Montepulciano, nelle formarie della chiesa di S. Maria Jacopo di  
Bonvenuto Notario.

1256 Agosto 24 23

Regione de Anglone vicario di S. Spirito dona al convento di S. Vi-  
do del Trigno metà dei possedimenti di Padane e Pandanello, posti  
sul fiume Trigno. Fatto in Pisanico. Proq. Bellino Notario di Senno.  
L'atto è qui riportato in una copia autentica, fatta fare il 26 agosto  
1283 all'abate del convento di S. Vito dal Notario Guglielmo di Senno.

1259 Dicembre 13 24

Alessandro IV ordina al priore degli Innocenti di Siena che  
faccia indennizzare gli eredi della Festa del Lago di certi danni  
fatti loro da vari ecclesiastici e vici delle diocesi di Siena, Grosseto  
e Volterra. Dato in Viterbo.

1258 Marzo 2 25

Moro di Montinaccio vende a frate Giovanni, acquirente per l'or-  
dine di S. Felice, un pezzo di terra nelle terre di Pisanico. Fatto  
a S. Colomba. Bonvenuto di Giovanni Notario.

1258 Maggio 25 26

Qualche di S. Martino di Terni fa donazione a favore della  
propria figlia, stabilendo però che, morendo questa, i suoi beni pas-  
sino tutti al monastero di S. Vito del Trigno. Fatto in Terni. Pro-  
curator de iudice Guglielmo Notario.

1263 Agosto 23 27

Qualche abate del convento volterrano di S. Vito della Pisanica  
(del Trigno) concede in enfiteusi a Guglielmo di Paganico da Loro-  
co e Giovanni abbadini della stessa terra alcune case e molini sul  
fiume Torna nel territorio di Loro. Fatto nel monastero di S. Vi-  
do. Proq. Gaugio di Guglielmo giudice di Senno.

1263 Gennaio 7 28

Il feudo Ventura infesso di essere stato soddisfatto di un suo  
credito dal padre Domenico, padre dei Signori di Maria di Siena. Fatto  
in Siena. Proq. Giovanni di Creschia Notario.

1266 Luglio 13 29

Papa Clemente IV ordina che i frati conventuali di S. Agostino non  
possano esser chiamati a rispondere per quelle questioni di cui non sia  
fatta espresa menzione di dell'annali in lettere apostoliche. Dato  
a Viterbo.

1266 Novembre 17 30

Papa Clemente IV concede agli eredi agostiniani vari privilegi e  
immunità. Dato in Viterbo. Proq. Michele vicario all'ora.

1267 Settembre 31

San Tommaso vicario di Siena manda 25 giorni d'indulgenza  
per il mese di Settembre.

a tutti i confratelli della compagnia della Vergine e S. Domenico è  
stabilito presso la chiesa di S. Domenico di Siena e da un sindaco  
degli statuti della compagnia. Dato da Siena.

1269 Aprile 20

32

Pilippo, abate del convento di S. Vito del Trivio concede in tutto a  
Guallini Caputo un terreno selvoso vicino all'Orto. Dato dal  
convento di S. Stefano di Alena. Proq. Pascualdo di Sena e Guallini  
di S. Giovanni nel di Alena.

1270 Gennaio 11

33

Paolino di Ranuccio de Sala fa una donazione propter nuptias  
a Prata di Lucia sua moglie. Fatto in Orsenuovo. Proq. Fiorio di  
S. Andrea notario.

1271 Aprile 3

34

Caterina e Silvefina e loro mariti Corrado de' Roggia vendono al con-  
vento di S. Vito del Trivio, un pezzo di terra in contrada Corna  
di Roggia. Copia autentica fatta il 29 agosto da Jacopo di Silvio not.

1272 Maggio 29

35

Diego e Domenico di Ranuccio costituiscono una società  
commerciale fra loro, con un capitale di 6000 lire; poi accrescono il  
capitale di altre 1500 lire. Fatto in Siena. Proq. Simone di Ranuccio  
Segretario notario (Mutila a destra).

1273 Febbraio

36

Mancosio Salvetti de' Pilestio dona al convento di S. Vito del Tri-  
vio una vigna in territorio di Pilestio. Fatto in Pilestio. Proq. Sime-  
one giurista not.

1274 Ottobre 3

37

Il padre Piero di Meccio, appellato dell'ospedale di S. Maria del  
de' Sala, prende possesso di una vigna posta nel distretto di Porti-  
quano. Fatto in Portiquano. Proq. Compagno di Guido notario.

1276 Aprile 14

38

Joffredo de' Metico, barone di Piacenza, familiare del re Carlo di  
Sicilia III, conferma il 1 maggio 1276 una donazione fatta il 5 febbra-  
io dello stesso anno da donna Pandolfina figlia di Giovanni de' Pi-  
calvo e moglie di Giovanni de' Casua, con la quale cedeva al con-  
vento di S. Vito del Trivio la quarta parte dei decimi di Monte-  
lento e di Sedore. E rinuncia ai diritti feudali che come  
barone potesse avere su detti terre. Segue la conferma del re il 14  
agosto. Fatto in Napoli. Proq. Andrea notario del Vanto.

1277 Ottobre 27

39

Fazio, Stefano, Cecco e Sordio figli di Lamberto Stipite vendono  
a Francesco Biliotti un pezzo di terra in "Civ. Tolosa". Fatto in Mon-  
teprattini. Proq. Baldinotto notario.

1277 Marzo 24

40

Alcino di Bonardimonte di Siena, di cui ricordo da parte Bro-  
do, allenero dal convento di S. Salvo, 134 lire, residuo di un suo  
credito. Proq. Pietro di Bonifazio notario.

1280 Gennaio 15

41

Il podestà di Siena Matteo Pulino, de' Bardone, suo giudice,  
mandato a fare di giudicare su tutte quelle videnze e altri conti,  
dei quali sarebbe stato capace e decidere il podestà stesso. Fatto in  
Siena. Proq. Ranuccio di Guido not.

1280 Gennaio 28

42

Lucia Colonna, anche a nome di Lucia de' Orlando Pici Crude mo-  
glie di Mino figlio di detto Lucia, vende a Jacopo di Luca Crude due  
parti per indiviso di una casa e due piccole poste nel popolo di S.  
Mansueto. Fatto in Siena. Proq. Innocenzo di Guido notario.

1280 Febbraio 15

43

Donna Benvenuta de' Ugolini de' Montebello dona a Bartolo-  
meo de' Albertandini di Vicenza, all'ora della casa della Maresca.

da, una pecora di lana nella contrada di Sinc a Castello - Fatto in  
Siena. Proq. Pannicci di Cognomente notaio.

1281 Luglio 26

44

Disposizioni dei testimoni chiamati nella causa vertende fra Gio:  
vanni di Piero del Canto e Pieringhieri e Bindo Aronchi relativa  
mente al possesso di una casa e botteghe poste nel popolo di S. Mar-  
tino - Fatto in Siena. Proq. Orlando di Altissimo notaio.

1281 Luglio 23

45

Nei maggio dei Sindaci del 14 giugno si ordina che le cause di  
possesso debbano essere diribigate dal Podestà anche in giorni di  
festa. In quello del 13 luglio si ordina che i querenti nelle vertenze  
fatte dai nobili per mandato del giudice del podestà, abbiano piena  
signoria - Fatto in Siena. Proq. Manuele di Guido not. dei Sindaci.

1284 Gennaio 16

46

Il consiglio e consiglio del comune di Pannicci nominano  
Cenni di Neri come rappresentante di Pannicci per presentarsi al  
podestà di Siena e fare la sottomissione del paese - Fatto in Pannicci.  
Proq. Orlando di Michele notaio.

1285 Settembre 2

47

Alberandino di Bonaldo Cacciacchi di Sinalunga delega Cenzo  
Canto di Sinfione a cambiare un pedale di 150 lire - Fatto in  
Sinalunga. Proq. Piero Inffolini notaio.

1285 Settembre 5

48

Cenzo Canto, procuratore di Alberandino di Bonaldo Cacciacchi,  
cambia un pedale di L. 150 con donna Pierga di Sinfione. Fatto in  
S. Quiriquelle. Proq. Roderico di Roderico notaio.

1286 Marzo 11

49

Papa Enrico IV prende sotto la sua protezione il convento di  
S. Clemente dei Servi di Siena - Fatto da S. Salvo.

1287 Maggio 2

50

Compagno Paolo, muratore del comune, che gli conti di Campo-  
lo Salubini e compagne dinanzi al giudice per ricevere l'indi-  
cazione di pagare 200 lire alla casa della Misericordia, come lega-  
to di questo - Fatto in Siena. Proq. Maffeo Pannicci notaio del  
comune.

1288 Agosto 13

51

Benaldo di Gualdo e Thome di Guido balistrario rimettono  
in Guido, giudice del comune, la decisione in una questione di  
possesso di una casa posta in Salicotto. Il 30 agosto il giudice pro-  
nunzia a loro, ma si è solo il procuratore perché la proprietà è  
loggiata e manca la parte che contenga la decisione - Fatto in  
Siena. Proq. Orlando di Michele, not. e scriba del comune.

1288 Gennaio 8

52

Enrico di Alberandino vende alla Casa della Misericordia  
una casa e delle dote in via di Capiale della Biverdenga. Il giu-  
ro nominato Guido di Alberandino a nome di detto Enrico  
inverte nel possesso il procuratore della Casa - Fatto in Ca-  
piale. Proq. Ugo di Guido notaio.

1288 Agosto 18

53

Bolla del pontefice Niccolò IV concernente norme riguardanti  
la vita religiosa per i conventi di frati e di monache dell'ordine di  
S. Francesco. (Copia del 21 luglio 1497 del not. Legare di Piergiolo  
di Colletunga not. di Montebelluna).

1288 Gennaio 13

54

Ilraro di Guido di Giovanni del popolo di S. Donato, anche a  
nome di suo padre, vende a Benedetto di Tommaso Belmonti soldato  
alla Casa della Misericordia una casa posta in Camporagio. Segue  
il consenso di donna Pasena moglie di Ilraro e figlia di Benedetto  
di padre - Fatto in Siena. Proq. Giovanni di Guglielmo de Mar-  
ciano.

Il monastero di S. Vito del Trivio fornito col notaio Filippo un pezzo di terra verso un casolare - Proq. Matteo di Lorenza giudice (Bergamasca laura e nominata dai reagenti, da cui non si ricavano che indicazioni fragmentarie).

1240 Settembre 6

56

Donna Louisa di Giovanni dà al convento di S. Vito del Trivio una vigna posta in Oltinaccio, e riceve in cambio un'altra vigna dal detto convento - Proq. Giovanni Tedesco de' Corradi.

1230 Febbraio 20 - 1236 Dicembre 4

57

Meo di Ugo e Nicolo del popolo di S. Pietro alle Scale vende a fra de' Manerio Compagni del popolo di S. Quirico una casa posta in Perenna e vari pezzi di terra in quel territorio - Piero e Domenico Benciulli di Perenna vende a detto Manerio, insieme a suo fratello, un pezzo di terra in Perenna - Marchello di Perennino da Perenna vende a detto Manerio un terreno in città di Perenna - Il venditore di Perenna anche a nome dei suoi congiunti vende un altro terreno in detto città detto Manerio - Gianni e Martino di Guglielmo Benciulli di Perenna vendono anch'essi a detto Manerio un terreno in Perenna - Proq. Michele di Perenna notaio.

1230 Febbraio 24

58

Luca e Luca di Jacopo di Piero del Cresto, essendo maggiori, vendono anche a nome di altri fratelli e coeredi del già defunto di Piero, a Cola loro fratello sei decimi di una casa posta nel popolo di S. Maurizio, presso la porta a Perusini. Nello stesso giorno fanno la destinazione della casa a detto Cola - Fatto in Siena - Proq. Giovanni di Perennino notaio.

1291 Luglio 30

59

Sentenza del giudice del podestà di Siena, con cui si ordina al giudice Berlingieri di abdicare a Jacopo di Piero del Cresto una casa nel popolo di S. Maurizio, che detto Berlingieri deteneva

anche ogni diritto - Fatto in Siena - Pubblicità Orlando di Altaviano giudice.

1291 Marzo 5

60

Cola, Mino e Meo di Jacopo di Piero del Cresto vendono a Piero di Berlingieri Orsachi sei decimi di una casa con hereditarie porche nel popolo di S. Maurizio - Fatto in Siena - Proq. Chiaro da S. Simignano notaio.

1231 Marzo 24

61

Vanni di Giovanni del popolo di S. Donato dichiara di aver avuto dal padre Piero rettore delle chiese di Salerno, per conto di Giovanni di Manfredi, parte di una somma de' sette denari domagni - Fatto in Siena - Proq. Giovanni Compagni notaio.

1232 Maggio

62

Provisione dei XIII arendatori del Comune, con cui si ordina che i Nove coinvolino il Consiglio delle Campane per venire gli arendatori di Chiusdino relativamente a un oneroso contratto in Siena e a un combattimento fra gli uomini di Chiusdino e di Monticiano, avvenuto presso S. Felgano - Proq. Ubaldo di Martino.

1232 Luglio 10

63

Alla presenza di fra de' Bobaningo generale dei Servi, il capitolo del convento dei Servi di Siena vede a Guido di Luchello de' Castellani Perusini due pezzi di terra posti in detto luogo, con pagamento di un residuo che detto Luchello aveva verso il convento - Fatto in Siena - Proq. Arnolfo di Arnolfo notaio.

1232 Febbraio 6

64

Trineldo di Vechino maestro di legname del popolo di S. Quirico, lascia per testamento i suoi legatari uomini e chiese di Siena e poi divide i suoi averi fra i parenti - Una decima degli Ufficiali - Fatto in Siena - Proq. Giovanni di Mino notaio.

1293 Febbraio 26

65

Giovanni di Piero vende al giudice Giovanni di Piero da Todi  
molti a nome della moglie di questo Marcello, una vigna posta a  
confine del fiume Arno - Rog. Michele di Angelo notaio (è  
della serie di S. Vito al Trivio).

1294 Luglio 16

66

Salentino di Giovanni nel popolo di S. Marco dichiara de  
cedere alla casa della Misericordia un terreno contiguo della  
vecchia via e fondato sulle mura presso S. Marco, ogni volta che la  
Casa della Misericordia sarà edificata - Fatto in Siena. Rog. A.  
midio di Paganello notaio.

1295 Agosto 15

67

Indro di Ranieri cede al popolo di S. Martino l'area per  
testamento del padre - altri legati alla Casa della Misericordia  
di Siena - Fatto in Siena. Rog. Guglielmo di maestro Giovanni notaio.

1296 Novembre 12

68

Donna Bredamante vedova di Guido del Valle Mainarum, da  
re al convento di S. Vito al Trivio una vigna in territorio del Va-  
llo - Rog. Paolo notaio.

1296 Novembre 20

69

Signorina nobile di tutto il lato sinistro. Sembra anche una  
vigna e donazione di bastioni da donna Agnese posta in  
dote al convento di S. Vito al Trivio. Rog. Paolo notaio di  
S. Martino (è della serie di S. Vito al Trivio).

1297 Novembre 10

70

Clando Bardi di Pisanone venduto a nome di Mer-  
ci di Bardi e da Montepulciano due pezzi di terra in territorio di  
Chianciano da Indulge figlia di Mer di Heberardino da Chianciano  
e di nobile Mer di Bardi in possesso dei suoi acquirenti -  
Fatto in Chianciano. Rog. Neri notaio.

1298 Aprile 13

71

cas. 385

Il monastero di Anaco, Fiesole, Massa e Saneto accordano un'indul-  
genza ai fratelli della confraternita dei Disciplinati di S. Vito con fin-  
di Siena - Fatto in Siena.

1298 Maggio 8

72

Leonardo, procuratore del monastero degli eremiti di Faldignano fa  
due proteste contro i collettori delle decime vesuviane, riguardo la  
loro competenza e rinviare da detto convento a da quelli delle Decime  
del lago e di Montecatini - Fatto in Siena. Rog. Colletto e Ghile notaio.

1298 Maggio 19

73

cas. 386

Jacopo vescovo di Cattedonia concede un'indulgenza di 40 gior-  
ni ai confratelli dei Disciplinati in occasione delle loro adunanze -  
Fatto in Siena.

1298 Dicembre 3

74

Leatheri di Pisanone da Salvarina sul Monte S. Maria prende  
in affitto dal padre del convento dei Servi di Siena un terreno del  
do Salento nelle corse di Monte S. Maria, con vari feudi - Fatto  
in Siena. Rog. Marcella di Pisanone notaio.

1298 Gennaio 21

75

Papa Bonifacio VIII concede all'ordine degli eremiti di S. Ago-  
stino di dipendere solo e direttamente dal pontefice tanto negli af-  
fari spirituali che temporali - Dato dal Laterano.

1298 Marzo 18

76

Giovanni vescovo di Pisa e Jacopo vescovo di Fiesole, ambasciatore del  
Pontefice domenicano, concedono 40 giorni d'indulgenza ai fratelli della  
Compagnia di S. Maria e S. Domenico esistente nella chiesa di S. Ag-  
ostino - Dato in Siena.

1299 Aprile 11

77

cas. 408

La compagnia di S. Maria di Boligno di Siena fa parte di detto

le sue spese e brava opera le compagnie dei Disciplinati. Fatto in Siena

1299 Dicembre 25 78

Ventura di Ranuccio e dei suoi figli prendono in affitto dalla Casa della Misericordia un denaro e una casa nel popolo di S. Piegina. Fatto in Siena. Proq. Orlando di Guglielmo notaio.

1299 Marzo 28 79

Amdeo, canonico e procuratore del vescovo di Siena, dichiara di aver ricevuto dal convento degli eremiti di S. Leonardo della Selva del Lago la casa e il corso dovuto al convento. Fatto in Siena. Proq. Guido di Manenti.

1300 Maggio 7 80

Francino, usciere di Firenze, concede 40 giorni d'indulgenza a quelli che entreranno a far parte della compagnia dei Disciplinati di Siena. Dato in Siena.

1300 Luglio 5 81

Il podestà di Siena nomina procuratore speciale della Repubblica in Jacio Buonfiglioli per dubbe le liti e questioni che il Comune facesse avere contro chiunque persona o università. Fatto in Siena. Proq. Manente di Ranieri.

1300 Luglio 27 - Ottobre 15 82

Beningio Orsucci, a nome dei figli di suo figlio Binda, vende il libero possesso di una casa con bottega posta nel popolo di Manente, contro le pretese di Jacopo di Piero del Cardo. Segue per le liti regolari dei testimoni ed altri atti processuali. Fatto in Siena. Proq. Guido di Ranuccio Pannai notaio pubblico nel 27 ottobre 1300.

1300 Settembre 21 83

Maffeo usciere di Piero e S. Rufina e cardinale legato, concede 40 giorni di indulgenza a coloro che contribuiranno al rifinimento della chiesa dei Servi. Dato in Firenze.

1300 Gennaio 3 84

Mor di Orlando Malacchi concede alla casa della Misericordia un'area nel popolo di S. Egidio. Fatto in Siena. Proq. Orlando di Guglielmo notaio.

1301 Dicembre 18 85

Stevani di Pietro del popolo di S. Donato prende in affitto dalla Casa della Misericordia una casa in S. Egidio. Fatto in Siena. Proq. Orlando di Guglielmo notaio.

1301..... 86

Manente di Guido venditore del Comune bandisce il conte Theobrandino di Riccardo di Salsburgo in 150 lire, e Ciampolo di Jacopo e Jacio di Pietro Talloni. Fatto in Siena. Proq. Jacopo di Bartolo notaio.

1303-1356 87

Compra di Tolomone, Valentina e Castiglione di Val d'Arcia, confini fra Tolomone e Colli della, Capitoli tra Siena e Firenze per Tolomone, e con i fedigi del Banco per la guardia di Tolomone (indaco). (Bando ai Capitoli n. 35).

1304 Aprile 11 88

Mino Angelotti del popolo di S. Donato prende in affitto dalla Casa della Misericordia una casa in Valterrasa. Fatto in Siena. Proq. Maffeo di Ranuccio notaio.

1304 Novembre 12 89

Nero Bandinelli e Piero di Benvenuto da Montezucchi prendono in affitto dalla Casa della Misericordia vari beni in valle di Montezucchi, contrade di Camerata. Fatto in Siena. Proq. Maffeo di Ranuccio notaio.

1305 Giugno 14 90

Pogonio da Pisanino abitante in Salsano, dona al convento di S. Vito del Sigeo, due parti di una casa e di una vigna in località



Messene - Proq. Ugolino.

1305 Agosto 1 31

Nomina del rettore della chiesa di S. Paolo di Abbade (?) - Proq. Domenico di Agostino notaio di Sallano.

1305 Dicembre 11 32

Il rettore della Casa delle Munitorie da l'ampiatto di un terreno nel papato di Siena a Regno di Sesto, abbato di detta Casa - Fatto in Siena. Proq. Salvi di Peditatori notaio.

1307 Maggio 27 33

Consolo, generale dell'ordine dei Frati Menori fu partecipe di ogni bene del detto ordine di Siena e di S. Ignazio di Siena - Fatto in Siena.

1307 Luglio 18 34

Una Diana di Bordinio unita dichiara di aver ricevuto dalla Casa delle Munitorie il prezzo di una casa posta nei pressi di Marciano, da una venduto a delle istituzioni - Fatto in Siena. Proq. Salvi di Peditatori notaio.

1307 Febbraio 11 35

cap. 52

Sanquero uscio di Siena concede 40 giorni d'indulgenza alle infedeltà dei Disciplinati - Fatto in Siena.

1308 Luglio 6 36

Beato di Pignone conferma la vendita fatta a suo nome da Pasino suo figlio, di una vigna posta in contrada Castagneto a Sesto di Sivanello - Fatto in Siena. Proq. Lussano di Albertandino.

1308 Agosto 23 - 1310 Ottobre 5 37

Beato cardinale di S. Maria in Portico concede al convento dei Servi di Siena il privilegio di dieci cantari loro de' medesimi edifici e chiese o conventi in prossimità delle loro case - Fatto da Siena a Firenze. (Copia del 21 dicembre 1310).

1309 Giugno 25 38

Beniamino di Benedetto del Vasto e sua moglie Eleonora donano al convento di S. Vito del Tugno delli loro beni presenti e futuri - Fatto nel Vasto. Proq. Matteo notaio.

1309 Gennaio 25 39

Vidatore Albimano lascia al convento dei Servi di Siena una vigna nel papato di S. Marignano, per suffragio dell'anima - Fatto in Siena. Proq. Pasquale di Rade notaio.

1309 Marzo 12 100

Diana Lucia di Lucido, vedova di Paolo, lascia al convento dei Servi la terza parte della sua casa e bene - Fatto in Siena. Proq. Pierferio di Jaco di Bruno notaio.

1310 Maggio 1 101

Il capitolo della Casa delle Munitorie nomina suo procuratore di notaio hauro di Bordinio Bordini - Fatto in Siena. Proq. Palmiro di Palmiro di Vito notaio.

1310 Aprile 1 102

Maria moglie del giudice Massimo di Sallano dona al convento di S. Vito del Tugno la sua casa in Sallano e altri beni, in località Castelluccio - Fatto in Sallano. Proq. Rinaldo di Bordinio di Sallano notaio.

1310 Novembre 20 103

Liccone fiviano della Chiesa di S. Giovanni, come priore di detto convento viene, da mandato a sue frati del convento dei Servi per beni loro nella città e in tutte le campagne appartenenti la Chiesa stessa - Fatto in Siena. Proq. Francesco di Palmiro notaio.

1311 Marzo 21 104

Mario di Sallano della Siga e sua moglie Nuda vende a Bordinio di Bordinio una vigna presso Sallano - Fatto in Siena. Proq. Andrea

di Segretario.

1312 Luglio 20 105

Nicolaio di Benedetto vende del feudo di S. Donato a Neri di Uguccione di Valerese confesso di aver ricevuto in prestito dalla Casa della Misericordia alcuni denari e alcune stive di grano. Fatto in Siena. Proq. Palmiero di Palmiero di Vico notaio.

1314 Aprile 16 106

Filippo de' Pilato dona al convento di S. Vito del Tuigo tutti i suoi beni posti in territorio di Pilato, riservandosi però l'usufrutto. Proq. Barbato notaio.

1314 Maggio 15 107

Emendati contestazione fra il convento di S. Vito del Tuigo e gli eredi di di maestro Benedetti circa il possesso di un possessore della Chiesa della chiesa di S. Maria, come fatta una demarcazione fra un abbeveratoio e un possidente il possessore di detti beni, detto pagamento di un indennizzo ai nominati eredi. Proq. Domenico di Bernardo notaio del Vescovo.

1314 Gennaio 10 108

Mino, Tomo e Francesco figli di Gino di Vago vendono a Bando da Siena, fiduciario e curatore del testamento di Ricinardo cardinale di S. Eustachio, ricevuto a nome di Sigifredo cardinale del titolo di S. Nicola al carcere Tulliano e di padre Dionisio dell'ordine eremitico di S. Agostino, tutte alcune parti in Val di Lupa. Il 19 del mese avviene l'assegnazione in possesso. Fatto in Val di Lupa. Proq. Pietro di Marco d'Albano notaio.

1314 Marzo 3 109

Collo di Bando Altavescchi vende a Felice di Corso Tolomei un possidente nei pressi di Volpini, che detto Corso conferisce a nome di una molla Mala. Fatto in Siena. Proq. Giovanni detto Neri di Gino notaio.

1315 Novembre 21 110

Donno di Sotale da Montepulciano e Gino di Angelo di Bonaventura vendono a Montalvano di Enrico di Francesco da Montepulciano un terreno posto all'Inghessa. Il 15 dicembre le due figli di detto Donno danno la loro ratifica delle vendite. Fatto in Montepulciano. Proq. Mino notaio.

1315 Gennaio 8 111

Il priore del convento dei Servi di Siena e il capitolo del monastero nominano dodici sindaci e procuratori generali di detto convento, per vendere o comprare o stare in causa per il convento. Fatto in Siena. Proq. Giovanni di Domenico notaio.

1316 Maggio 17 112

Il rettore della Casa della Misericordia concede a donna Agnese della Nera l'usufrutto di una nave in Livorno, che detta Nera aveva donato alla Misericordia il 10 dello stesso mese. Fatto in Siena. Proq. Palmiero di Palmiero di Vico notaio.

1316 Agosto 3 113

Donna Francisca di Bartolo da S. Martino in Siena e vedova di Bando Benciventi dona alla Casa della Misericordia le proprie robe e il suo obolo del primo suo matrimonio con un certo Aldebrandi, vedendo frodati alla sua casa di aprire in suo nome per ingano da di fuori. Fatto in Siena. Proq. Palmiero di Palmiero di Vico notaio.

1317 Maggio 24 114

Donna Lena di Bello, vedova di Ugo Paggiardi e Antonuccio di Francesco da Cortina vendono a Baldovino di Domenico, uno procuratore di Bando di Napoleone, un pezzo di terra in comarca di Cortina. Fatto in Cortina. Proq. Peri di Vindicio notaio.

1317 Maggio 27 115

Dono Benedetto da Montepulciano abate del convento di S. Vito del Tuigo, insieme al capitolo del convento, conferma procurato

... ad lito fra Agostino da Pannocci, frate del convento di S. M.  
de' suddetti - Proq. Bernardino di Bernardo notaio.

1317 Dicembre 7 116

Il capitolo dei canonici del Duomo di Siena venne mandato  
a frate Mino, rettore della chiesa di S. Salvatore a Bili, per poter  
vendere o permutare con altre possessioni le cinque oblate parali  
del mulino dell'Alba, che il capitolo suddetto possedeva e come  
me con la chiesa di S. Ansano a Rufano - Fatto in Siena. Proq.  
Bernardo di Tizio notaio.

1317 Gennaio 3 117

Frade Mino sopraddetto, domo al convento di Siena di potere per  
vendere le sette cinque oblate parali del mulino dell'Alba con set-  
te terreni e cinque parali in Casapenna, con delle case parali in Siena  
al Banco al Veridione e in via di Chianarelle, il convento venne un  
no delegato per accettare se il cambio sarebbe vantaggioso al capito-  
lo. Dello delegato affirma ogni cosa vantaggioso il 13 gennaio. Il  
21 il convento sottoscrive sotto Mino a fare la permuta ricordata -  
Fatto in Siena. Proq. Bernardo di Bernardino notaio.

1317 Febbraio 3 118

Tommaso Sarnelli procuratore di Bernardo di Bernardo vende  
ad Alessandro di Bartolomeo Saltimbene un decimo con vigna e  
vasetto in contrada di Casapenna e una casa in via di Chianarelle  
e un'altra al Banco al Veridione - Fatto in Siena. Proq. Bernardo  
di Bernardino notaio.

1317 Febbraio 4 119

Frade Mino, procuratore del capitolo dei canonici del Duomo di  
Siena permuta con Alessandro di Bartolomeo Saltimbene un mulino  
di proprietà del capitolo verso una vigna in Casapenna e due case  
in Siena sopra ricordate - Fatto in Siena. Proq. Bernardo di Ber-  
nardino notaio.

1318 Luglio 23 120

Donna Fiore vedova di Scarsone dona tutti i suoi beni alla Co-  
sa della Misericordia, di cui si fa atto - Fatto in Siena. Proq. Sal-  
vatore di Palmiero di Viva notaio.

1318 Aprile 4 121

Admetto il capitolo dei fratelli della Misericordia nomina procura-  
tore frate Gianni di Idrisio frate promette a Gianni di Martino del  
fr. Gianni de' Sca una pensione annua in cambio di un podere in  
Simpignano, che detto Gianni ha promesso di donare alla Misericordia  
Fatto in Siena. Proq. Palmiero di Palmiero di Viva notaio.

1318 Luglio 30 122

Notto di Bartolomeo, Niccolò di Mino e Paolo di Lotto comari  
della Mercanzia emettono un atto nella questione sopra la dia Co-  
munio di Sierano di Colaninco e Besimessa di Jacopo Andore -  
Paolo del palazzo della Mercanzia. Proq. Francesco del fr. Andrea  
dello Banco notaio senese.

1321 Aprile ... 123

Viva di Bartolomeo lancia tutti i suoi beni agli ospedali di  
S. Maria della Scala e quello della Misericordia col patto che siano  
ogni anno 25 lire rispettivamente ai frati più poveri dei conventi  
di S. Domenico, S. Francesco, S. Agostino e dei Servi - Fatto in  
Siena. Proq. Andrea dello Banco di Tizio notaio.

1321 Agosto 15 124

Luca di Giovanni de' Fogheno dona una casa e dei terreni  
presso Fogheno alla Casa della Misericordia di Siena e il 15 novem-  
bre immette il procuratore della Casa nel possesso dei beni - Fat-  
to in Siena. Proq. Palmiero di Palmiero di Viva notaio.

1321 Agosto 30 125

Frade Marco, monaco di Monticiano, fa partecipe di tutte le  
preghiere e funzioni dei Domenicani - fratelli Complesati - Paolo  
665

in Siena

1321 Ottobre 24 126  
 Fra Michele generale dei Minoi fa partecipi dei benefici spirituali dell'Ordine tutti i fratelli della confraternita dei Penitenti nati - Fatto in Siena.

1321 Novembre 8 127  
 Pubblicazione di un testamento fatto il 31 marzo 1320 da Piero Auditore alligatore, ammalatosi in Livorno, con cui fa suo erede universale il figlio, stabilendogli, in caso di morte, il comando di S. Vito del Trigno - Proq. Ottavio da Vinci (Messa sotto il tabernacolo).

1321 Novembre 12 128  
 Nardo di Mino di Orbetello del popolo di S. Stefano ama e Sisto di Bartolomeo Baccaleri a nome delle nipote di questi Simeone già sposo e futura moglie di Nardo domanda, ducendo lui come loro matrimonio - Fatto in Siena. Proq. Giacomo di Orlando Orbetellano, notario.

1322 Febbraio 22 129  
 Niccolò di Cambio da Montebello e sua moglie Emilia abitano in casa di via di S. Lucia di S. Maria di S. Stefano sotto Capliano di Orzano, 27 copie e due pecore - Fatto in Orzano. Proq. Stefano di Piero, notario.

1322 Marzo 4 130  
 Cato di Cavina Tolomei deposita 30 fiorini in mano di Piero, Marco e Pietro di Niccolò e di Sisto di Martino Lombardani - Fatto in Siena. Proq. Niccolò di Donino, notario.

1322 Marzo 15 131  
 Niccolò di Bartolomeo di Montebello lascia tutti i suoi beni al comando di S. Vito del Trigno - Fatto nel detto. Proq. Raimondo del Vasto, notario.

1323 Luglio 22 132  
 Donna Ifigenia di Mino di Cristoforo dona alla badessa del monastero di S. Chiara delle terre e case in contrada di Ugnano, luogo sotto Comignano. Il 10 agosto il procuratore di detta donna Ifigenia invoca nel possesso il procuratore delle monache - Fatto in Ugnano. Proq. Giovanni di maestro Martinello, notario.

1323 Settembre 25 133  
 Donello, Pado e Luca Bonaventura vendono a Rinaldo di Bonifazio un loro podere presso Ugnano. Le mogli di Pado e Luca danno il loro consenso alle vendite - Fatto in Ugnano. Proq. Piero di Bernardo, notario.

1323 Ottobre 27 134  
 Puccio di Acervo da Carrino, uomo di Jacopo del popolo di S. Martino, nomina suo erede il nipote Jacopo, stabilendo i suoi legami in favore di vari conventi senesi - Fatto in Siena. Proq. Giovanni di Bonaventura.

1323 Dicembre 14 135  
 Gordinio Seracini del popolo della Magione prende in affitto da parte di Jacopo procuratore delle Case della Misericordia di Siena, vari beni donati alla Misericordia dai fratelli Mondanini - Fatto in Siena. Proq. Salvo di Salvo, notario. (Copia di Jacopo di Marsalato del 6 ottobre 1344).

1323 Marzo 10 136  
 Tedicio ussaro di Pistoia, nell'ordinazione del chiesa di S. Andrea, promuove suddiacono don Bealighieri Anselmi nella chiesa di S. Giovanni a Collanca e vicario del ussaro di Siena - Fatto in Firenze. Proq. Giovanni di Dino da Montecantini, notario.

1324 Giugno 5 137  
 Tedicio ussaro di Pistoia, nella solenne ordinazione di chiesa

da lui donda, promissione d'anno in Riccardo di Neri e passato  
alla chiesa di S. Pellegrino - Fatto in Firenze. Proq. Opino di S.  
fino da Pistoia.

1325 Maggio 20

138

Il priore e capitolo del convento dei Servi di Siena nominano  
frate Nicolino e frate Domenico del detto convento procuratori ge-  
nerali e specialmente per simulare da Giovanni fiorentino 300 li-  
re, da impugnerli nella costruzione di una cappella come volen-  
detti Giovanni - Fatto in Siena. Proq. Cambio di Pietro not.

1325 Giugno 1

139

cas. 690

Insuntorio delle robe della compagnia dello spedale, sopraddetto  
bimbone e stoffe da chiesa. (E in volgare).

1325 Settembre 20

140

cas. 692

Frate Bernabè, generale dei Domenicani, fa partecipi delle preghie-  
re e devotion dell'Ordine i fratelli dei Disciplinati - Fatto in Siena.

1326 Aprile 7

141

Cuccio di Maffeo banchiere vende ad Antonio di Genni Spang-  
gha, del popolo di S. Martino come il venditore, una casa posta in  
detto popolo, intadrada Castagno. Lo stesso giorno Summa di Giulio  
la moglie di detto Cuccio, dà il suo consenso alle vendite e Cuccio  
si immette in possesso il compratore - Fatto in Siena. Proq.  
Pierantonio di Jacopo notario.

1326 Aprile 11

142

cas. 700

Frate Guglielmo prior generale dell'ordine degli Agostiniani, fa  
partecipi delle preghiere e devotioni dell'Ordine i fratelli della com-  
pagnia dei Disciplinati - Fatto in Siena.

1326 Luglio 2

143

Donna Marta vedova di Gino di Tiberio de' Anciani, venditrice di  
una figlia Biddina, vedova in casa di detto Biddino, fiorentino e Simone.

15 154  
di Simone di Romano de' Anciani, la quale parte è un altro e altri di  
mi. Nello stesso giorno segue poi la vendita e il matrimonio di detta Bid-  
dina col detto Simone, e la immissione di Simone nel possesso della dote -  
Fatto in Anciano. Proq. Donato di Tiberio de' Anciani.

1326 Novembre 12 - Dicembre 10

144

Atti fatti durante la potestaria di Francesco Puccini in Monte-  
pulciano per una lite sulle immissione di un terreno in Acquaviva fra  
donna Marta e Montalucio, dopo vari atti e varie divisioni del  
possesso e l'assegnazione delle parti in due individui vien fatta con  
una moneta a testa e croce - Fatto in Montepulciano. Proq. Monaldo  
di Tomagio.

1327 Giugno 10

145

Il capitolo della Casa della Misericordia promette a frate Pietro Bui-  
di abate della Misericordia medesima, di permetterli tanto steto di quanto  
ogni anno, avendo detto frate Pietro donato alla Casa un possedimen-  
to a Manciano - Fatto in Siena. Proq. Petruccio di Petruccio di Tura.

1327 Agosto 14

146

Mio di Jacca lascia al convento dei Servi una terra nel popolo di  
S. Marittano, col fatto di cui è scritto nella chiesa di S. Giovanni, da un  
pagato 200 lire alla sua vedova e altri fatti - Fatto in intadrada  
di Vigi a S. Marittano. Proq. Sanguelle di Lollo notario.

1328 Settembre 27

147

Frate Vanni di Francesco del convento di S. Andrea procura in una  
promissione Angelino di Benedetto, per simulare dei fratelli della Misericordia  
una somma annua di 100 lire, che gli competersi per debentore  
di una vedova - Fatto in Montepulciano. Proq. Guido di Guido.

1328 Aprile 3

148

Testamento di Bernabè della Vestitura, il quale tenne delle  
beni al convento di S. Vito al Tugno - Fatto nel Convento. Proq. Tomagio  
di Pietro.

1323 Ottobre 26

149

Il Podestà e i fratelli della Misericordia intima a Ferrino di Diego  
delano e a dei fratelli eredi di Tolomei di abbandonare una casa  
della Misericordia, nel popolo di S. Egidio, da essi occupata a danno  
Ferrino risponde di aver occupato la casa in nome di donna Ma-  
gia, di un suo procuratore, e che protestò ai fratelli della Misericordia di  
recuperare così la casa. Fatto in Siena. Proq. Ottaviano di Nardino.

1329 Novembre 27

150

Paolo di Both del Monte S. Maria senza nome di possedere a me-  
di un Giovanni di Tondi del popolo di S. Angelo a Montone un pezzo di  
terra posto presso Paganano, in località Mondomori. Fatto in Siena.  
Proq. Nello di Jacopo.

1330 Aprile 29

151

Luca Giovanni de Noveo da Siena, del popolo di S. Maurizio e cog-  
nato della porta Sinescini, fu professore nell'ordine dei Servi in la-  
miera sinora al vicario del generale dei Servi. Fatto in Venezia.  
Proq. Jacopo di Bart.

1330 Maggio 23

152

Estretto di testamento di Dinuccio di Dinuccio, per la parte che  
riguarda il lascito di una vigna nel popolo di S. Marcellino alla be-  
ne della Misericordia. Proq. Guido di Mino notario.

1330 Giugno 23

153

Compromesso fatto fra il nobile Francesco Landolfo di Foggia e fe-  
licetto di Altina procuratore del convento di S. Vito al Trigno, per  
quale convenne che, se il convento potrà procurare i suoi diritti di  
proprietà su due pezzi di terra posti in Foggia, il detto Francesco li  
restituirà. Fatto al Vanto. Proq. Jacopo di Stefano.

1330 Settembre 17

154

Enrico di Edimo del popolo di S. Martino refuta a Pietro di Ugolino  
procuratore di Monaldo di Senno di Francesco a tutti i diritti

che gli competevano, per un documento di Giovanni di Cecco della  
Vice di Montepulciano, su diversi feudi in Montebelluno, che gli pareva  
avere il pagamento di un legato. Fatto in Siena. Proq. Jacopo di Ma-

1330 Gennaio 14

155

Domenico Lorenzetti di Sesto fa testamento in favore dei figli con  
un lascito a favore del convento dei Servi. Fatto in Siena. Proq. Na-  
ni di Magio.

1330 Febbraio 3

156

Commesso di Niccolò di Altina dona tutto il suo al convento di  
S. Vito del Trigno, facendosi poi abate nel detto monastero. Fatto  
nel detto convento. Proq. Jacopo di Stefano.

1331 Maggio 4

157

Francesco di Nello da Montebelluno vende a Monaldo di Senno  
di Francesco da Montepulciano la metà di un quarto di una casa  
in contrada Petriusca e metà di un decimo in contrada Poggio del  
la Muglia presso Montebelluno. Fatto in Montepulciano. Proq. Mino  
di Stefano.

1331 Giugno 3 - 1343 Febbraio 26

158

Gracia di Vanni Orsi da Vico moglie di Francesco di Piero, vede  
alle spalle Misericordia tutti i diritti che le spettavano su delle ter-  
re poste in Vico, avendo avuto dalle spalle anche terre. Fatto in  
Vico. Proq. Piero di Compagno. Galeo di Sisto comprò il figlio  
Francesco e sua famiglia lo usò dal nome del Comune. Poi gli infe-  
rma i diritti di comprato agli anni 1343. Fatto in Siena. Proq.  
Giovanni di Galeo notario.

1331 Ottobre 13

159

Donazione per uoce, fatta da Nello Brunelli a Piero di un Campo,  
per due uoce e nome della figlia Caterina, uoce e federa moglie a  
della N. Fatto in Siena. Proq. Andrea di Giacomo.

1332 Giugno 4

160

Lecce

Il capitolo dei frati dei Servi di Siena vende a vera pie donna un cenno edificato da esse nel terreno del convento fuori la porta di Val di Montone e occupato dalle mura Giovanni Pini e Poma Duranti e col patto che, alla morte di queste, possano abitare nell'cenno le eredi, dopo la morte di tutte le eredi torni al convento dei Servi. Fatto in Siena. Proq. Bolognese di Lotto notario. Unsono i nomi di tutti i frati del convento, per discipendi al capitolo.

1333 Giugno 16

161

Giovanni, cardinale diacono di San Costanzo e legato pontificio, a sua via cugate la sentenza data da Pietro Vescovo Massimino, cancelliere e auditore della Curia generale del suddetto cardinale, nella causa tra Feltrino di Andrea, Conte di Monte Marte, della Vicenza di Montebelluna, che aveva per procuratore Domenico Scudicini di Amendola, e il Conte Anonimo e Capitolo di S. Sordano della Monastero di Sossato, che avevano per procuratore frate Simone abate del monastero di Aquento dell'ordine di S. Sordano, sentenza che condanna il monastero a pagare 500 fiorini d'oro. Fatto a Napoli l'anno 11 del pont. di Giovanni.

1333 Settembre 26

162

Quello del fu Proppio cittadino senese del popolo di S. Maurizio intulice sua erede universale Milla sua moglie, nata avendo stando in abito casto, dopo la di lei morte parimente ad altre erede di biare vende il cenno dei Servi del Servi di Siena a fra Giovanni suo figlio frate in tale cenno; intulice inoltre un Abacchio di due de crediti delle frate Giovanni con la potestà di alienare, vendere, permutare e tutti dell'crediti per i suoi bisogni e per mandarsi a vendere in Parigi, proibisce al convento e a qualunque superiore dei Servi di impedire detto infuillo o alienazione, sotto pena di caducità dello spedale di S. Maria della Balea. Fatto in Siena. Proq. Bolognese di fra Lotto notario.

1334 Agosto 20

163

Compagno del fu Compagno cittadino senese del popolo di S. Maurizio vende per 55 fiorini a Sandro Bassini di S. Pietro un pezzo di terra posta a Diego Vecchi nelle Masse della Billa di Siena. Fatto in Siena. Proq. Andrea di Giovanni not.

1334 Novembre 9

164

Maestro Bonafino del fu Domenico del popolo di S. Maurizio lega a veri luoghi più e a varie persone, e tra queste a Domenico e Ceco Signelli i loro eredi in perpetuo, dopo la morte di Milla sua moglie, alcune case poste nel popolo di S. Maurizio savendo alle quali è l'enchaco e dietro la pubblica via e retato le case dei figli di Mauro Compagni e di Jacco Bini, col patto che tutti gli anni paghino ai padri del cenno dei Servi di Siena la somma di lire 30, nel patto che i frati celebrino annualmente le messe e l'ufficio dei morti per l'anima sua. Segue un cartello fatto allo stesso anno dal quale si arguisce che il venditore a vero legato una somma per la costruzione di una cappella nella chiesa dei Servi. Il legato si donna di nuovo al principio del documento, ma da mettere i nomi fra fra S. Sordano. Proq. Dandino del fu fra Andrea giudice e notario.

1334 Novembre 26

165

Fra Maurizio del fu Ceco senese nella contrada delle Murelle Bolognese confesse di essere debitore verso frate Pietro di Dinto del Casa Padine di S. Francesco di 50 lire ricorde in cambio della Casa della Misericordia di Siena.

1334 Febbraio 7

166

Alta presenza di un pubblico notario frate Clemente priore del cenno dei Servi in Siena e 32 suoi confratelli costituenti il Capitolo (tra i quali il frate Francesco Padine) costituzione con il quale vuole detto capitolo avere procuratori, cinque dei quali religiosi e quattro altri secolari, i quali abbiano amplissime facultà per decidere e trattare intorno a tutte le liti, cause e eredi del cenno. Fatto in Siena nel Capitolo abbatendo. Proq. Bolognese di Lotto not.

1335 Luglio 30

167

Maffeo del fu Bartolomeo di Costabianca dell'Abbate fu donatore  
 del fu Bartolomeo di Siena recando e stipulando per il Dottore, Capitolo  
 e frati della Chiesa della Misericordia di Siena, un pezzo di terra a Castel  
 nuovo dell'Abbate posto in località Sotto a via, che confina di sotto e da  
 un lato con la via pubblica e dall'altro con gli eredi di Nanni della No-  
 ra - Fatto in Costabianca nell'Abbate. Proq. Bartolomeo di Tundo giudice.

1335 Ottobre 20

168

Tratto del fu Salveccio de' Usipini uscio a Bonifazio del fu Innocenzo  
 de' Bialini abate papato di S. Pellegrino di Siena che abate per indicione  
 d'un pezzo di vigna, posto presso la casa di Usipini in luogo detto  
 la Canina al bosco, per lire 200. Proq. Mino del fu Saverio e Lotario not.

1335 Dicembre 5 (Ind. 4)

169

Fra' Neri di Livo, sindaco procuratore della Chiesa della Misericordia  
 di Siena, notifica e formula probanda a Mico di Tanni del popolo di S.  
 Giorgio di Siena come il Capitolo della Chiesa della Misericordia ha e tiene  
 alcune terre da un anno e che nel detto tempo Mico di Tanni non può  
 mettere in esse nessun aggravo - Fatto in Siena. Proq. Innocenzo  
 di Pefo degli Usipini giudice not. e not.

1336 Giugno 24

170

Cesaro di Nanni del popolo di S. Maurizio di Siena da una parte  
 e Marchese del fu Tano, sindaco e procuratore della Chiesa della Misericordia  
 di Siena, dall'altra eleggono maestro Rosso di Borgia il primo  
 e maestro Corso di Nabo il secondo, ambidue maestri di legule, perché  
 risolvano alcune controversie relative a porzioni di terre poste nel popolo  
 di S. Maurizio - Fatto in Siena. Proq. Eulucio not. (ha pagamento  
 e multa nella parte destra).

1336 Agosto 2-3

171

Il venerabile Ubaldo di Melaroli fuorano della chiesa (più) di S. Gio-  
 vanni di Pavia, avendo morto il rettore della chiesa di S. Angelo

di S. Andrea, procuratore e rest. diritto di ragione della nuova nomina  
 contro all'Abbate e il Capitolo del monastero di S. Lorenzo dell'Or-  
 demine della chiesa di S. Benedetto - Fatto in Siena. Proq. Martino  
 di Trossa.

1336 Marzo 25

172

Tratto Bonaventura rettore generale della Chiesa della Misericordia  
 di S. Lorenzo e Innocenzo ad e Francesco di Stello di Montebello un  
 pezzo di terra "mesta, arativa, boschiva e arvida, ed a vicini poste nel  
 popolo di S. Pietro di Moriano - Dal libro delle indicione del notario  
 in loco di Calvano di Montebello, capo Francesco del fu in Pavia  
 e not. e giud. not. il 24 aprile 1337.

1337 Luglio 18

173

Summe di alcuni testimoni fatto da capo, notario e curato della Chiesa di  
 S. Andrea, per ordine del vicario del Capitolo di guerra della Chiesa  
 pubblica senese, per le cause fra Innocenzo di Bonifazio abate e Nanni  
 de' Bialini da Montebello (ha pagamento oltre ad essere la casa, è spogliato  
 nella parte inferiore).

1337 Agosto 26

174

Francesco del fu Isidoro di Bassi di Siena anche a nome di  
 Lodovico suo fratello assolve Innocenzo del fu in Giovanni del po-  
 polo di S. Pietro Orto sul debito di sei lire di denari senesi. Proq. Lo-  
 ro del fu Romagnolo not. e giud.

1337 Gennaio 21

175

Vene riprodotto una bolta di papa Giovanni ~~XXII~~ <sup>XXI</sup> uguale, essendo  
 vacante il monastero di S. Anastasio dell'ordine dei Cisterciensi po-  
 sto presso il Vasto e dipendente direttamente dalla Sede Apostoli-  
 ca, era stato dai monaci di esso abbato Abelfo monaco di  
 Chiaravalle, ed avendo questi rinunciato fu eletto altro monaco,  
 essendo ciò venuto a conoscenza del Pontefice, fu eletto per nuovo  
 abate fra' Giacomo de' Terzi monaco cisterciense e fu ordinato a  
 Giovanni abate di Chiaravalle di immediatamente in possesso del mona-



deno di S. Ansdoro il suddetto fra' Giovanni e di prestargli ogni assistenza - Fatto in Anagnina.

1331 Febbraio 5 176

Andrea del fu Ubaldo Coppio, ualdese arcivescovo, confessa di aver ricevuto da un Andrea del fu Ubaldo notario arcivescovo, per conto della veneranda Nativitas madre di Andrea, la somma di 505 soldi di denari pisani e franchi, che doveva essere da detto Nativitas nella festa di S. Angelo per fatto di certi apparecchi si devono posti in piede di solliani. - Fatto in Anagnina nella casa di Rodolfo giudice. Proq. Guido di Rodolfo not. e giud. ord. di Anagnina.

1338 Luglio 10 177

Guelfo e Tommaso figli di Guido del fu Siro di Guelfo del popolo di S. Martino di Siena vendono a Guido del fu Guido citta dino senese del popolo di S. Martino una casa posta nello stesso popolo in contrada Salsotto per la somma di 550 lire di denari senesi. Segue il consenso del padre dei venditori Guido del fu Siro di Guelfo. Segue l'ammessione nel possesso fatta dal procuratore dei venditori Siro di un Siro Proq. Innocenzo del fu Mino not.

1338 Ottobre 23 178

Salvino del fu Pietro di Nuccio di Salvino della contrada di S. Donato di Montepulciano dichiara di aver ricevuto in unchio da Marco del fu Siro di Francesco 300 fiorini d'oro. Fatto in Montepulciano. Proq. Mino di Inducio giud. ord. e not.

1339 Agosto 7 179

Francesco del fu Mino del popolo di S. Giovanni di Siena edonia que terra di 12 fiorini d'oro a fra' Angelo di Siro dell'ordine dei Servi, al quale la riceve per le spese fatte per il marito di donna Vittoria del fu Aldobrandino, moglie di Campolino del fu Guido di Guelfo. Fatto in Siena alla presenza di Guido di Siro del popolo di S. Pietro di Caroboscio. Proq. Mino di Mino not.

1339 Dicembre 7 - Gennaio 20 180

Francesco del fu Nanni da Fegina presso Montebello vende per il prezzo di 300 lire di denari senesi a Giovanni di Marcello di Pasco di Pasco del fu Montepulciano, sacerdote e stipulante per il padre, un pezzo di terra posto nel cantone di Bonate nel piano dell'Alba. Segue l'ammessione del detto Giovanni nel possesso, fatta da Guido di Domenico procuratore del detto Francesco. Fatto in Siena. Proq. Giovanni del fu Cola notario.

1339 Febbraio 27 181

Salvino del fu Benvenuto senese vende in Aquila nomine suoi procuratori con amplissime e leghissime facoltà tre suoi feudi Salsobene, Tolomeo e Domignone. Fatto in Aquila. Proq. Benvenuto del fu Nuccio not.

1340 Novembre 19 182

Nuccio del fu Pietro da Montebello e donna Nuda sua moglie vendono a Vincenzio del fu Pietro, detto Domenico di Cicco di Siro del popolo di S. Desiderio un pezzo di terra con bosco, vigna e casa posta nella corte e circondato da Montebello per la somma di 150 lire di denari senesi. Proq. Domenico di Siro not.

1340 Novembre 22 183

Ser Andrea del fu Siro da Subiano fa quiescenza a ser Antonio del fu Piero, marchese del legname della somma di 40 soldi di denari senesi. Fatto in Siena nel palazzo del Sindaco del Comune. Proq. Giovanni del fu ser Giovanni notario.

1340 Gennaio 17 184

Mandato di procura fatto dal Capitolo del convento dei Servi di S. Maria di Siena nell'ordine di S. Agostino a padre Nuccio di Pietro da Siena per lui e nome dell'ordine e del fu generale Pietro da Todi di dare al Piero di Francia che venga fondato nel regio di Senese un convento e una chiesa dell'ordine. Segue la firma di 33 padri. Fatto nella sagrestia del convento. Proq. Nuccio del fu Ubaldo not. e giud. ord.

1340 Gennaio 20

185

Maestro Questo medice figlio del fu maestro Rondolo da Montepulciano vende a Francesco di Sabrillo di Succio di Francesco di Montepulciano, cittadino senese, la metà per indiviso di un podere con posto di terra lavorativa, vinate e allercate e la metà di case, capanne e altri edifici posta nella vicinanza del castello di Torrita in comarca della Montepulciano, vicino ai fossi di Basciato e Carnio e alla pieve di S. Costanzo, vende inoltre la metà per indiviso di un altro pezzo di terra posta nella stessa comarca vicino alle possessioni della chiesa di S. Filippo di Torrita e il fosso Basciato per il prezzo di 300 fiorini d'oro. Fatto nel contado senese nelle vicinanze del castello di Torrita nella comarca della Montepulciano. Proq. Guido del fu Simone not. e giud. not. da Montepulciano.

1341 Ottobre 2

186

Nicodemo del fu Sabrino di Cambio vende per 60 lire di denari in senesi a Monaldo di Succio di Francesco da Montepulciano e per lui a Andrea del fu Sabrino suddetto impero di terra posta nella parrocchia di Sanale in luogo detto Sano dell'Arbia. Fatto in Siena. Proq. Giovanni not. Segue due atti: uno del 1342 luglio 11, con cui Monaldo di Succio di Francesco nomina suo procuratore per l'immisione nel possesso di detta terra Giovanni di Tedesco. Altro del 1342 luglio 3 con cui Giovanni di Guido procuratore di Nicodemo di Sabrino immette nel possesso della terra Giovanni di Tedesco procuratore di Monaldo, fatto nella detta terra; not. Giovanni del fu Gale notato.

1341 Dicembre 10

187

Stefano di Siano vicario generale della Curia Apostolica porta a conoscenza di tutti gli Arcivescovi, Vescovi, Abati ecc. la risposta data da un consiglio di sapienti e di giurisperiti in alcune questioni, posti loro da Agostino arcivescovo di Milano, relativamente a decisioni originarie della bolla "Super cathedram", del Pontefice Bonifacio VIII per i rettori e i curati delle chiese parrocchiali delle Diocesi di Milano e i preti minori e conventuali della provincia milanese.

1341 Febbraio 27

188

Saba di Guido del Castello S. Giovanni da mandato a un Curato di Neri e a un Uomini di Piero per tutte le libbre, quindici al detto Proq. Antonio di Guido del Castello S. Giovanni giud. not.

1342 Dicembre 18

189

Guido del fu Bindocci dona propter nuptias a Minuccia figlia di Giampolo de Bonicille sua futura sposa 150 lire di denari. Segue il consenso al matrimonio dato al nozze dei predetti Guido e Minuccia. Proq. Mino de Pina notario.

1342 Marzo 16

190

Pablo e Mone figli del fu Sancio da Torrita vendono per la somma di 10 fiorini d'oro a Niccolino del fu Sancio di Torrita, il quale diede per Francesco di Sabrillo del popolo di S. Pellegrino di Siena, un pezzo di terra posta nella valle di Torrita nel luogo Sante Paganone, un altro posto in luogo detto l'Albarello, un altro nel luogo detto Sessa Lungata, un altro posto nel luogo detto la fonte di Smeraldo. Fatto in Torrita. Proq. Bartolomeo di Guido not.

1343 Aprile 27

191

Naldino del fu Saffino della comarca della valle di Montepulciano vende a Monaldo di Succio di Francesco una casa posta nella detta comarca in Montepulciano, un pezzo di terra lavorativa in una parte nel distretto di Montepulciano in valle di Casagrande, un altro nel piano di Salcedo, un altro in comarca M. Valtina per la somma di 200 fiorini d'oro. Segue due atti, uno del 1343 aprile 30 e uno del 1343 luglio 25, che confermano le immisioni nel possesso fatte dal venditore al compratore. Proq. Mino di Guiduccio da Montepulciano giud. not. e not.

1343 Maggio 7

192

Agostino del fu Galeardo da Montepulciano vende Nicolo di Guido, che era stato per Francesco del fu Sabrillo da Montepulciano due pezzi di terra in comunità di S. Giovanni in località detta Conca. Proq. Guido di Sabrillo da Siena notario.

1343 Giugno 25

193

Mario e Andreuccio del fu Felto de Tulliano in custodia de  
 labori di Villa del fu Neri di Piero per quattro moggio di frumento -  
 Proq. Ventura del fu Domenico not. senese.

1343 Luglio 16

194

Caruignano di Piero de Innocenzo frate e abate dello Spedale del  
 la Misericordia di Siena mette in possessione dei suoi beni frate  
 Giacobino di Soro sindaco e procuratore di detto Spedale. Proq. La  
 capo dello Muro del fu Domenico notario.

1343 Settembre 15

195

Simone, moglie di un Jacopo di un Nardo, nomina sui procuratori  
 in il marito e Guidone di Piero di un Baldino di Cecenino not. - Felto  
 e S. Pietro di Paterno. Proq. Silvio di Piero da Siena not.

1343 Ottobre 23

196

Ioanni quater e Nello, figli del fu Neri di Jacopo Pagliarosi, del  
 popolo di S. Maurizio di Siena, donano a Landuccio loro fratello i regni  
 di beni dell'eredità del loro padre con podere nella cura di Sanguano,  
 un altro con casa e capanna nella stessa località, un pezzo di terra  
 a La Piana, un altro in località Bono Orghioni, altri pezzi di terra a  
 La Piana e la Terra, in Val di Sena, a Sallotina, a El Ghiano, a Sanelle, a  
 L'Ulivo, a La Lama dell'Ulivo, a El poggio sordo, a Sanola, a Capra  
 mondo, a L'arsoni, a La Finestrilla, a Cornuda, a La valle, a La  
 Piana, a Sanguano, a Serena, a El colle, a S. Peregh, a Sambucini,  
 a La Croce, in Valtignanesa. Proq. Nicolo di un Jacopo not.

1343 Novembre 14-1343 Marzo 15

197

Testamento del conte Jacopo di S. Piero, sottomissione a Siena di  
 Sierpenna e dei Pratesi, fatti tra Siena e gli Orsini di Sorana (car-  
 dace) (Passato ai Capifidi - 60).

1344 Gennaio 25

198

Deo e Mero figli di Pietro de Pannino vendono a Maddo del fu

19  
 191  
 Quaderio de Rubino due pezzi di terra posti nella cura di Corri-  
 da - Felto nel castello di Sanguano. Proq. Nicodemus dello Lucio  
 de Sanguano notario.

1345 Aprile 21

199

Frade Simoni dei Servi di Maria Recettore in dotazione nomina  
 suoi procuratori Luca di Muro de Siena e Francesco suo figlio - Proq.  
 Pietro del fu Auregildo de Vespertantino.

1345 Giugno 13

200

Sua Albergatore del fu Guido de Passano del popolo di S. Tomaso di  
 Siena fa testamento istituendo erede lo Spedale di S. Maria della  
 Scala e la Casa della Misericordia, ai quali lascia i suoi beni posti  
 nel distretto di Poggibonni e fatto da vicino personale sei anni di  
 grano annuo a uno stato d'olio alle sue figlie - Proq. Filippo del  
 fu Nicodemus di Caluso.

1346 Giugno 6

201

Quercio del fu Pietro usi de per la somma di 200 fiorini d'oro a  
 Minuccio del fu Cristofano dello Muro Verdelli una casa con forno,  
 posta nel popolo di S. Cristofano nella contrada di' Brucellati. Segno  
 no altri due contratti per la vendita fra i medesimi venditori di quel  
 suo piacere poste nello stesso popolo - Felto in Siena. Proq. Vanno  
 suo figlio di Ventura notario.

1346 Febbraio 17

202

Filippo del fu Andrea de Similino del castello pisano e Francesco  
 suo fratello si confermano debitori a Jacopo di Andrea del popolo di S.  
 Pellegrino di Siena della somma di 14 fiorini d'oro - Felto in Siena.  
 Proq. Muro del fu Filippo notario.

1347 Marzo 13

203

Margherita vedova del fu Brigone di Cione de Pannino e figlia del  
 fu Piero de Calcinia vende a Donato di Ugucio di Carrato di Ca-  
 lando un pezzo di terra in cura di Salliano in località "A la Croce"

Fatto in Orsico nella casa del notaio capote Francesco di Orsico.

1347 Maggio 21 204  
Condanne e assoluzioni emanate da Dino de' Sabbatelli da Sallio Capitano generale di guerra del Comune di Siena, a carico e a favore di Giovanni di Piero detto Mondagna da Castel S. Elia di Siena - Proq. Mello di Angelo da Sallio not. del Capitano di guerra. (Copia fatta da Pederzo del fu Nino di Prolazione da Siena not.).

1347 Giugno 15 205  
Comasco del fu Giacomo di Piero da Orsico, moglie di Demetrio de Acquaviva, vende alcuni beni che aveva in comune con Qualcuno di Piero suo fratello a Jacopo di Baldino da Castel S. Giacomo d'Orsico per il prezzo di sei centini d'argento. ~~Messuale lo~~ ~~alito il notaio~~ (è molto lacera e rovinata). Fatto in Siena. Notaio. ~~del~~ ~~santo di Seneca.~~

1347 Giugno 30 206  
Antonio di Pietro notaio uscio della porta di S. Andrea dona alla madre Francesca gli alimenti - Proq. Lione del fu Giovanni not.

cas 884 1347 Agosto 28 207  
Il Consiglio Generale del Comune di Siena delibera di considerare alla Compagnia della Beata Vergine Maria la somma annua di lire 100. di denari senesi - Proq. Filippo di Francesco da Siena not. (Copia fatta da Filippo del fu Nicodemio di Orsico notaio).

1347 Settembre 13 208  
Mio di Gheto da Montebello del contado fiorentino, dimorante a Siena, vende in nome di Marco e di Andreuccio del fu Sotto da Folligno e delle loro mogli, figli e figlie, a Jacopo di Andrea di Mio procuratore di Mino di Mondello da Montepulciano un pezzo di terra con uliveto, fieno, usterna e piraia, posto a Folligno in località La Capannuccia, un altro pezzo in località El Poggio e la Chiesa. Segue le prese di possesso - Proq. Pietro di Guglielmo da Siena notaio.

20 119  
1347 Settembre 20 209  
Liberto del fu Cecio del popolo di S. Quirico di Castelnuovo di Siena vende a Jacopo di Andrea di Mio del popolo di S. Pellegrino, che acquista per Mino di Mondello da Montepulciano, tutte le ragioni che ha contro Andreuccio del fu Sotto da Folligno - Proq. Pietro di Guglielmo da Siena notaio.

1347 Settembre 22 210  
Vannuccio del fu Andrea procuratore del popolo della Badia dell'Orto di Siena vende a Jacopo di Andrea, che acquista per Mino di Mondello da Montepulciano, tutte le ragioni che ha contro Andrea del fu Sotto da Folligno e contro la moglie e i figli di quest' - Proq. Pietro di Guglielmo da Siena notaio.

1347 Settembre 27 211  
Pietro del fu Francesco del popolo della Badia di S. Donato di Siena vende a Jacopo di Andrea di Mio del popolo di S. Pellegrino, che acquista per Mino di Mondello da Montepulciano, tutte le ragioni che ha contro Andreuccio del fu Sotto da Folligno - Pietro e Siena nel palazzo del Comune dove abitano i Signori Nove - Proq. Pietro del fu Guglielmo da Siena.

1347 Dicembre 6 212  
Nello di Siena notaio da Siena vende a Jacopo di Andrea di Mio del popolo di S. Pellegrino, che acquista per Mino di Mondello da Montepulciano, tutte le ragioni che ha contro Marco e Andreuccio del fu Sotto da Folligno - Proq. Pietro di Guglielmo da Siena not.

1347 Dicembre 3 213  
Antonio e Caterina di Marco del fu Sotto da Folligno vendono a Jacopo di Andrea di Mio del popolo di S. Pellegrino di Siena, che acquista per Mino di Nello da Montepulciano, tutte le ragioni contro Marco del fu Sotto loro padre - Fatto a Folligno. Proq. Pietro di Guglielmo da Siena notaio.

1348 Luglio 24

214

cas. 853

Messer Francesco di Spinello dei Tolomei fu testamento, al tempo della peste, istituendo legataria la Compagnia della Madonna - Dog. Mino detto Minuccio del fu Jacopo not. (Copia rimossa fatta da Domenico del fu Bonio notaio).

1348 Agosto 7

215

Andrea di Schiavo da Arezzo, abitante ad Arezzo, per la moglie Adalaria di Mosca domo indovino al monastero dei S. Vito e Salvo al Terzigno, diversi di Chisti per rimedio dei loro peccati suddi loro beni presenti e futuri rinunciarono l'empidensio. Fatto presso il monastero di S. Stefano di Arezzo. Dog. Taddeo di m. Saldino da Arezzo not. pubblico e m. Giovanni di Jacopo di un Punggero giudice anuale di Arezzo.

1349 Luglio 22

216

Margherita di Niccolò vedova di Mico di Bisdore dona a Francesco di Niccolò sua sorella alcuni beni posti ad Arciano in località Liana della Valle, El Carone, Poggio Schiavo, Sarcuschia, Colta - Dog. Francesco del fu Pietro not. senese.

1350 Aprile 27

217

Stazio di Loto, canonico della Compagnia della Vergine Maria di Siena nomosce a Manuino di Sincio, eccellente come fidecommisario della defunta Agnese del fu Mino di Verdello, sua defunta madre, l'usufrutto dell'eredità di detta Agnese - Dog. Ambrogio del fu Pietro notaio.

1350 Maggio 13

218

Bindo del fu Gino e Mico del fu Sighinello Ugurgieri da Siena vendono a Puccio del fu Ego Ugurgieri, abitante per Mino del fu Monaldo da Siena, alcuni pezzi di terra posti nella curia di Montechiano nelle località S. Odo, vicino alla chiesa di S. Benedetto di Montechiano, S. l'orto, Al fossato - Dog. Simone del fu dei notaio.

1350 Luglio 15

219

21

195

Il Capitolo dei Servi di Maria di Siena, rinuito per ordine di frate Francesco di Vanni, priore del convento, nomina procuratori del convento lo stesso per delle le robe e cause fra Giovanni da Martino, fra Giovanni da di Lioni e fra Giovanni di m. Pietro - Dog. Mino del fu Jac. not.

1351 Luglio 30

220

Vannuccio del fu Ugo, la moglie Gemma e il figlio Bindo comprano di aver rinuito da Gino del fu Becco di Gino del popolo di S. Martino da Siena, una paga per Dio del fu Cecco di Andrea Tolomei da Siena, vedova di m. Galvano, 410 lire di denari senesi per la via della fatta a detta Dio di un pezzo di terra posta nella curia di S. Pietro a Soderio nel piano del Poggio - Dog. Sincio di Antonio da Siena notaio.

1351.....

221

cas. 520

Il Capitolo della Compagnia della Disciplina di N. S. Gesù Cristo del ospedale di S. Maria rinuito nella cappella della Compagnia nomina procuratori per ogni robe e cause della Compagnia frate Piero di Lorenzo, in Maddo di Pietro, in Barchinone di m. Non e m. Michele di m. Moratti - Dog. Filippo del fu Niccolò di Galeato notaio (Molta in principio).

1352 Aprile 13

222

Stefano nuovo di Odo e di Vellebi chiede la benedizione a Bilio di m. Chassano e a Domenico frate rinuito per proteggerli contro i peccati del viaggio al S. Sepulcro dove si recavano in pellegrinaggio - Dog. da Arezzo.

1352 Maggio 27

223

Il Capitolo della S. Casa della Misericordia dei poveri di Cristo di Siena, comprato per ordine del rettore Domenico di Mico, nomina procuratori e sindaci di detta casa frate Francesco di Baldello, fra Domenico di Vitale, m. Eudone di Jacio, m. Piero di Senese e m. Matteo di Pietro da Siena - Dog. Mino del fu Jac. not.

1352 Dicembre 2

224

Pietro di Gianni de' Lavignani di Val d'Albia dona a Guglielmo e Matteo del fu Tomaso de' Caputo, nipotanti per Niccolò del fu Tomaso e futura moglie di Mio del detto Pietro, la dote di detta Niccolò fatto nella villa di Caputo. Proq. in Niccolò di Bernardino notaro. (Copia fatta da Jacopo del fu in Mio di Jacopo not. ven. e andata data da Giovanni di Bernardo de' Sene notaro.)

1352 Dicembre 15

225

Andrea de' Mauraccio, figlio e erede di Gennino di Bonamico, vende a Guidone maestro di legname un legato annuale di 12 denari di grano bianchello da detto Gennino a favore del convento dei Servi di Siena. Proq. Mino del fu Jac. not.

1353 Maggio 14

226

Frate Cino di Sorcino da Sclappie, frate della Casa della Misericordia dei frati di Cristo di Siena, come sindaco e procura loro di detta casa, da in affitto a Buccino di Pietro di Mandarollo e a un Mico di Nello, marinatore da Cetina delle case e terre poste nei sobborghi di Cetina per la somma annua di 58 fiorini d'oro in vari obblighi. Fatto nel borgo del castello di Cetina nelle case della Casa della Misericordia. Proq. Andrea del fu ser Jac. de' Ce. bona giudice ordinario e not.

1354 Maggio 4

227

Donato di Pietro de' Lorenzini e Domenico detto Camarino si inferano debitori di Stefano di Guccio da Montalbano per l'acquisto da essi fatto di sei staia di grano. Proq. Francesco del fu Sisto detto Pinaco not. venese.

1354 Maggio 5

228

Giovanni di Piero de' S. Giorgio a Sappiano presso Siena e donna Petrona sua moglie donano alla Casa della Misericordia dei frati di Siena tutti i loro beni e rendono l'abito degli oblati di detto ordine. Proq. Mino del fu Jac. not.

1356 Aprile 15

229

Fra' Vidale di Domenico de' Firenze fa la professione per essere accolto nell'ordine dei frati dei Servi di Maria di Siena della regola di S. Agostino. Fatto in Siena all'altar maggiore del Convento. Proq. Mino del fu Jac. not. venese.

1356 Dicembre 26

230

Giovanni del fu ..... di Neri dell'ordine dei Servi di Maria prende possesso di alcuni beni lasciati da donna Mina del fu ..... e ridona al fu ..... Proq. Giacomo del fu ser Mio di Jacopo not.

1356 Febbraio 15

231

Thesoro d'Alonso de' Cabero si confessa debitore di frate Marco de' Stefano, sindaco e procuratore della Casa della Misericordia di Siena, della somma di cinque fiorini, quale passo delle mani per indovino di un bene comprato da detto Thesoro. Proq. Mino del fu Jac.

1357 Marzo 26

232

Il Capitolo della Casa della Misericordia di Siena, impegnato per ordine di frate Domenico rettoro, elegge procuratori e sindaci della detta Casa della Misericordia per tutte le liti e cause frate Marco de' Momo dello Spedale di S. Maria, ser Mino di Ginello, ser Martino di Lavignani, frate Domenico di Totale, ser Donato de' Pietro e Niccolò di Neri. Proq. Mino del fu Jac. notaro.

1357 Aprile 15

233

Vanio di Neri detto Tedino de' Sappiano a Siena sua moglie donna Isotta e loro beni alla Casa della Misericordia di Siena, abitabile da una casa posta alla porta del castello di Sappiano, da una terra lavorativa e vignata posta in località Cabiano, da una terra lavorativa con casa posta in località detta Magliano e da Don compagno di Mino di Maddio, rettoro della Casa della Misericordia, sono acclii tra gli oblati. Proq. Mino del fu Jac. not.

1357 Luglio 20

234

Giovanni del fu Binduccio ante a nome del fratello Pietro alias a  
al convento dei Servi di Siena un possesso con case poste in comune  
di Treciano in località El Coggio - Rog. Jacopo di Manio not. uss.

1357 Settembre 10

235

Jacopo uss. G. uss. ante nota ai figli le seguenti lettere: uno di  
frate Giulio uss. Cossopolidano, che atteste di aver ricevuto da Giulio  
patrono di Costantinopoli, il quale da Arignone passando vacanti a  
vicariati Anonimense, Serinense, Cremonense, Lidenca, Crati-  
cense, Casiponense, Spolmadina e Sabonense, ordina che uno pro-  
porti un con fin delle chiese; Giulio uss. Cossopolidano propone  
che venga detto frate Giovanni da Binduccio francescano al monastero  
Dominicane; e da da Milano dalla chiesa di S. Geronimo e Domenico  
del Convento degli Armeni. L'altra di frate Francesco uss. abate  
Dominicane, che da notizia della sua elezione - Rog. Giovanni di  
Piero de S. Agata cleric. e not.

1357 Novembre 25

236

Andonoro de Parma ante di Dionigi Malatesta da Rimini us-  
mina sui procuratori Guelferotto Bonfranchi da Pisa, abate de in  
Siena e Maddo di Buffolo uss. per tutte le liti e cause presenti  
o future - Rog. Jacopo del fu suo zio de Donato.

1357 Dicembre 22

237

Denedetto del fu Bindo del popolo di S. Mamiliano presso Siena  
confessa di aver ricevuto da Ambrogio di Piero e Dardhonia  
del fu Andrea, moglie di Ambrogio, del popolo di S. Clemente presso  
Siena la somma di 25 lire di denari uss. per le rendite di una  
vigna nel popolo di S. Mamiliano in località Capliani. Sigue l'appa-  
razione di loro moglie di Denedetto - Rog. Jacopo del fu Moro d'In-  
contro uss. e not.

1358 Luglio 2

238

Caterino del fu Tusa del popolo di S. Martino di Siena vende al con-

23 197

vento dei Servi di Siena per la somma di una fiorino una casa posta  
nel popolo di S. Martino in strada del Canto di Magalotto - Rog.  
Jacopo del fu Moro d'Incontro not. uss.

1358 Luglio 14

239

Quero del fu Giovanni de Campagnatolo si dichiara debitore a  
frate ..... per i frati della Casa delle Misericordie di Siena per la  
somma di 14 fiorini e 7 soldi di denari uss. - Rog. in Campagna-  
to. Rog. Ubaldo del fu Oduccio de Campagnatolo not. uss. (la per-  
gamena è annullata).

1358 Settembre 21

240

Il priore ed il Capitolo del convento dei Servi di Siena vendono a  
Gher del fu Veni stipulante per la moglie Lorenza del fu Moro  
una casa posta nel popolo della Magione del Tempio di strada S.  
carlo per il prezzo di sei fiorini d'oro e undette soldi - Rog. Fran-  
cesco del fu Bartolo di Giovanniello da Siena not. (È uss. e frate).

1358 Gennaio 13

241

San Francesco di Sordani, procuratore di Giovanni, figlio del fu Sti-  
vo di Lughierino d'Aniano a figlio e erede di Francesco del fu Duccio  
di Lughierino vedova del detto Stivo, per conservare i diritti residui  
vendra in possesso dei beni del fu Stivo e Lughierino debitore a detto  
Francesco per causa debita, i quali beni sono costituiti da una casa  
posta in Aniano in località Mercatale, una vigna in Aniano in  
località Piano di Prado, altre due in località Sanguinosa vicino al  
fosso della Capra, la metà per indiviso di un'altra vigna, un'altra  
vigna a Calvanide - Rog. Bindo del fu Diego di Bindo di Aniano not.

1358 Febbraio 11

242

Frade Neracio di Lancia di Maffio, sindaco e procuratore della casa  
delle Misericordie, si dichiara debitore del conte Salasso di Caluso di con-  
te di Barleano per la somma di 322 fiorini d'oro - Rog. Moro del  
fu Moro notario (la pergamena è annullata).

1361 Marzo 15

243

Innocenzo VIII acuto vero ecclesiasticus e signori occupato proprietà del monastero di S. Vito e S. Sabo del Trigno, ordina che detto venga restituito al convento - Fatto in Anagnino.

1361 Ottobre 15

244

Egidio giudice da Orvieto dichiara di aver ricevuto da un Antonio notaro del fu Pietro venti lire di denari che da detto Antonio dove ricevere - Fatto in Orvieto. Rog. Maffio di un Andrea not. da Bili cittadino orvieto.

1361 Dicembre 24-30

245

Capitoli per la sottomissione degli uomini di Chiusdino alla Repubblica di Siena - Rog. Francesco del fu Andrea detto Ceco nota. causa - Costituzione sui detti capitoli del signor XII e del Capitano del Popolo. Seguono i nomi degli uomini di Chiusdino che giurano i capitoli (ha pagamenta e multa in fine).

1361 Marzo 20

246

cas. 580

Carolino vescovo di Siena concede ai fratelli della Compagnia di S. Maria sotto lo Spedale quaranta giorni di indulgenza ogni volta che si confessano e si disciplinano nelle domeniche e nelle feste della Madonna, di S. Croce e in tutte le Pasque. Equale indulgenza è concessa a chi entra nella Compagnia. Lo stesso è concesso da Andrea vescovo di Montepulciano - Fatto in Siena.

1362 Novembre 27

247

Il Capitolo della Casa della Misericordia, convocato per ordine di Don compagno di Mino Rettore, nominano frate Niccolò di Neri procuratore e sindaco di detta Casa per ricevere da Giacomo di Benini e ben del Dominico e della Casa della Misericordia della Pescarenza - Rog. Mino del fu Jacot.

1362 Marzo 17

248

Castorio del fu Guallini e sua moglie del fu Giovanni da Tiro

del Testa fanno testamento istituendo erede il monastero dei S.S. Vito e Sabo al Trigno alcuni beni posti in località S. Andello vicino al fiume Trigno nel giudicato di Aguzio sulla parte del mare.

1362

249

Capitoli per la creazione del Bargello di Firenze e Siena contro gli stanzisti (ardenti). Parato ai Capitoli n. 63.

1362

250

1363 Aprile 28

251

CCXLII

cas. 585

Niccolò di Mino di Vincenzo da Siena fa testamento istituendo legatari il vescovo, la Compagnia della Madonna e eredi universali i figli Mino e Giovanni ed esecutori testamentari Giovanni di Piero Colombini e Filippo di Bindo Arrighi - Rog. Giacomo di Meano nota. causa

1363 Maggio 29

252

CCXLIII

Niccolò di Teraducani, scrittore generale della gabella e sindaco e procuratore del Comune di Siena, confessa di aver ricevuto da Lucio di Medino de S. Fina, procuratore del conte Senese del fu Sdefno de S. Fina, 400 forini d'oro a titolo di locazione per la terra di Magliano sita nelle parti della Maremma, per la soma di S. Donato, di Cambito, di Campo negro parte vicino a Magliano - Fatto in Siena nel palazzo dei Signori XII. Rog. Giovanni del fu Francesco di un Jacco nota. causa.

1363 Novembre 17

253

cas. 590

Il Consiglio Generale del Comune di Siena concede alla Compagnia della Madonna presso lo spedale dei S.S. Gregorio e Niccolò al Banco detto di Donna Agnesa il privilegio di esaltare tutte le crediti la medesima con il beneficio d'investimento - Rog. Siffro di Francesco da



Siena notario.

1363 Dicembre 24 254  
 Accolto ussore di Siena comede al Capitolo e ai fratelli della  
 Compagnia della Disciplina di Gesù Cristo Beneficore dello Spedale di  
 S. Maria della Scala di Siena il privilegio di poterli comunicare nella con-  
 pagna.

cas. 550

1364 Dicembre 4 255  
 Il Consiglio Generale del Comune di Siena comede a tutti i cittadini  
 di detta repubblica possono rendere ragione sommaria ai rappresentanti  
 della Compagnia della Madonna di Siena. Proq. Pordolomero del fu  
 Giacomo Sani da S. Onofrio not.

cas. 554

1365 Maggio 28 256  
 Basquino di Siena pignattaro e Giovanni di Sano, fiduciarissimi ed  
 erentori testamentari di Giovanni vedovo di Gomo da Siena del popolo  
 di S. Giacomo della Piazza Nuova, donano a nome di detta vedova  
 e a frate Pordolomero di Ludo priore del convento dei Servi una casa  
 posta nel detto popolo di S. Giacomo, con il patto che i frutti di detta  
 casa siano di frate Giovanni, figlio della vedova, finché sia in vita -  
 detto nel capitolo dei Servi di Siena. Proq. Jacopo del fu Mico di S. Onofrio not.

1365 Gennaio 13 257  
 Frate Matteo generale dell'ordine dei frati eremiti di S. Agostino reg-  
 ne partecipò al capitolo e i fratelli della Compagnia della Madonna da  
 Siena del bene fatto dall'ordine.

cas. 558

1365 Gennaio 28 258  
 Matteo di Nerone Sordomini confessa di aver ricevuto di Mastano  
 di Nante di Muro di Bianchie per la dote di Angela di Stefano da Sano  
 la moglie di detto Matteo 100 fiorini d'oro per dote - Proq. Nuccio  
 del fu Nicolo da Montalcino not.

1366 ..... (Aut. IV) 259  
 Durio (?) ussore a Città di Castello comede 40 giorni d'indulgenza  
 a fratelli e al capitolo della Compagnia della Madonna sotto le volte del  
 ospedale di S. Maria della Scala di Siena - Pado dalla chiesa di  
 S. Martino in Siena.

cas. 1004

1369 Luglio 8 - Agosto 1 260  
 Vari statamenti di donazioni fatte a Nicolo e Mino di Sudo da  
 Siena, milite della Beata Maria Vergine dell'ordine dei Frati giudei,  
 rettore della Compagnia della Madonna presso lo spedale dei SS. Nicolo  
 e Seregnio in Sano, dello ospedale di Roma Agnese sotto la protezione  
 della società dei Disciplinati, sotto le volte dello ospedale della Scala, da  
 Nuto da Volturno del condato di Bidua, Pietro di Penco da Capetina  
 del condato di Roma, Nuto di Sierardo da Bassanelle del condato di  
 Arezzo, Pietro di Guglielmo da Venosio di Lombardia, Ambrogio di  
 Pietro da Castel Diego del condato di Subbia, residenti in Siena, po-  
 neri di Gesù Cristo, un orto allivato posto in Siena nel borgo di S.  
 Agata nella contrada delle Torbe Conf. Seguono l'approvazione us-  
 site et altri atti relativi alle donazioni - Proq. Filippo del fu Nicolo  
 ussore di Palando notario.

1369 Luglio 8 - Agosto 1 261  
 Copia della precedente fatta da Lorenzo del fu Bernardino di Gio-  
 vanni not. il 1388 novembre 17. (Ha pagamena e lettera in fondo).

cas. 1016

1369 Agosto 16 - 1388 Agosto 8 262  
 Margherita del fu ser Uguccio di Donatobona del popolo di S. Gio-  
 vanni di Siena, vedova di Pietro di Luca di Baldo del popolo di  
 S. Cristoforo, fa testamento legando alla Compagnia della Madonna  
 150 fiorini d'oro da distribuirsi ai poveri, e a Caterina vedova del fu  
 Francesco, figlia della vedova, se non prenderà un secondo marito,  
 né entrerà in monastero, l'abitazione e l'usufrutto di una casa e di  
 una torre, poste nel popolo di S. Giovanni, nella contrada di Portin-  
 la; in caso contrario e dopo la morte di detta Caterina l'eredità pass-  
 erà alla Compagnia della Madonna - Proq. Francesco del fu ser Mino

di Terra notario Giovanni del fu Francesco di Sallieno Bossi da  
Siena, sindaco della Compagnia della Madonna grande possessore del  
la casa - Proq. Salvano del fu Gabriele da Siena not.

1368 Ottobre 25 263

Legge tra il Pontefice Urbano V e la Repubblica di Firenze contro  
Bernardo Biondi (cantaro) (Canto ai Capitoli di 14).

1370 Gennaio 30 264

Giovanni di Pincas detto Sello da Poggiano abitante in Arcia  
no vende per la somma di quattordici fiorini d'oro e Firenze a  
..... da Poggiano una vigna in località Salsavento (?) - Proq.  
Giovanni del fu Manuccio di Siena da Montebiano notario

1370 Marzo 8 265

Venduto Sierro da Compagnatico e Tomuccio suo figlio si di  
staccano dettori di Bartolomeo del fu Giovanni Cecchi per panni  
comprati per la somma di 60 fiorini - Proq. Benno del fu Mani not.

1371 Aprile 4 266

Bernardo di Puggiero di Bivio da Abissa vende a Pietro di Ma  
so di Bivio la metà di un pezzo di terra arativa posta presso Abissa  
nella contrada di Monte Branciano; pagano la decima al monastero  
di S. Vito e Sabo del Trivio per il prezzo di 11 centini - Proq. Andrea  
notario.

1371 Maggio 2 267

Giovanni di Jacio di Ternaglia calcolario da Montepulciano della  
contrada di Salsavento vende a Mino del fu Monaldo della contrada  
di S. Donato un pezzo di terra lavorativa posta nella villa della  
Badia di Arciano in località Costine - Proq. Angelo del fu Nicolo  
di mt. Angelo da Montepulciano not.

1371 Ottobre 3 268

Il Capitolo generale della Casa della Mercanzia di Siena, compo

26 141  
gato del Dottore Giovanni del fu Piero Uguzzini da Siena nomina  
purchatore di detta casa Jacopo del fu Ambrogio da Siena in compagnia  
a titolo - Proq. Giacomo del fu Francesco di Pisto da Siena notario (Co  
pia fatta da Bartolomeo del fu Francesco di Cellino da Siena notario  
il 17 agosto 1372).

1371 Dicembre 24 269

Lucrezia e Francesco del fu Naldino da Montepulciano vendono  
a Mino del fu Monaldo della contrada di S. Donato un pezzo di terra  
lavorativa posta in contrada di S. Bernaggio (Non altro pezzo di  
terra posto nello stesso luogo presso la chiesa di S. Maria - Proq. Angelo  
del fu Nicolo di mt. Angelo da Montepulciano not.

1372 Marzo 18 270

Attestazione che essendo stata sin dall'anno 1365 imposta dal  
Pontefice Urbano V una decima triennale nel regno di Sicilia ed essend  
so stato serrato anche il convento dei SS. Vito e Sabo della diocesi di  
Trichi, l'abate e i monaci di esso, dell'ordine dei Cisterciensi ricorsero agli  
sacerdoti apostolici e questi avendo riconosciuto che tale monastero era  
ridotto in povertà dalle guerre e dalle devastazioni da far avvenire,  
giudicarono non dovuto molestare. Seguono numerose firme di ab  
bati.

1372 Agosto 16 271

Marco del fu Matteo e Pietro di Francesco mercanti senesi in no  
me proprio e dei loro soci costituiscono una compagnia e società  
commerciale - Fatto in Siena nel fondaco di Marco - Proq. Nardo del  
fu Gianni not. e giud. not. senese.

1372 Novembre 13 272

Bolla del Pontefice Gregorio X con la quale si concede a tutti  
dell'ordine Minore di S. Francesco il privilegio di predicare la Crociata  
in Toscana - Fatto in Siena.

1372 Marzo 2

273

Francesco del fu Niccio di Lorenco, pisanesco mercante del fu  
 polo di S. Martino, vende a Marco del fu Matteo di Meo mercante  
 senese del popolo di S. Donato per la somma di 500 fiorini d'oro  
 una casa posta nel borgo di S. Martino, nella contrada di Sal-  
 cotto, posta dinanzi alla via del mercato, un pezzo di terra lavor-  
 nativa, con venti araveri posta nel popolo di S. Maffeo confinante  
 con il possesso dei frati di S. Agostino. Fatto in Siena nella casa  
 di Francesco di Niccio. Seguono i seguenti atti: Marco del fu  
 Matteo di Meo intubissimo procuratore Bartolomeo del fu Niccio di  
 Simonipoli da Siena a prendere possesso dei beni comprati in da-  
 ta 25 ottobre 1372; Guido del fu Bonco da Siena, procuratore di  
 Francesco di Niccio di Lorenco, immette nel possesso dei sopra-  
 detti beni il procuratore di Marco del fu Matteo. Rog. Marco  
 del fu Gianni da Siena not. e giud. not.

1373 Settembre 13

274

Domenico del fu Domenico di Bonaventura Marai da Siena ven-  
 de a frate Giacomo del fu Giovanni dell'ordine di S. Servi due pezzi  
 di terra lavorativa posta in Montepoggiore in località Sclitti. Rog.  
 Giacomo del fu ser. Meo di S. Donato not.

1373 Novembre 26

275

Antonio da S. Simignano vicario generale del senese di Siena  
 dà la sentenza nella lide tra donna Angela del fu Stefano da Siena  
 samelle, moglie di Matteo di Nerocio Piccolomini, attrice, da una  
 parte e Francesco di Nerocio Piccolomini convenuto, dall'altra -  
 Fatto nel palazzo senese al banco del giudice. Rog. Pietro del  
 fu Michele da Siena not.

1373 Gennaio 25

276

Guido del fu Domenico di Bindo da Siena dona propter mo-  
 ritas a Mino del fu Francesco di Andreaccio Donnucini da Siena  
 ricentini per sua figlia Margherita, sposa e futura moglie di detto  
 Bindo, 350 fiorini d'oro. Fatto nel castello di Campofelice. Rog.

Pietro del fu Cecco di S. Niccolò da Siena not.

27

110

1373 Febbraio 24

277

Angelo e Pietro del fu Guido di Nino da Bandarico, distretto  
 di Montepulciano vendono a Mino del fu Monaldo da Montepul-  
 ciano nella contrada di S. Donato due pezzi per indovino di un  
 cavallino posto in località Bandarico, di cui possiedono per indovino  
 con Andrea loro fratello a un pezzo di terra lavorativa posta nella  
 stessa villa di Bandarico. Rog. Paolo del fu Nino di Montepulciano  
 notario.

1373 Agosto 28

278

cas. 1041

Francesco del fu Pietro di Sano di Orsano mercante del popolo  
 di S. Pietro di Castelluccio di Siena fa testamento legando al mona-  
 cho dei frati eremiti dell'ordine di S. Agostino di Monticiano per re-  
 staurare e abbellire il detto convento 150 fiorini d'oro con certe con-  
 dizioni, alla cappella di S. Antonio posta in detta chiesa 10 fiorini d'oro, ad  
 alcune legazioni anche l'abbazia di S. Balzano nella diocesi di Volterra,  
 le fedeltà di S. Maria alle Scale di Siena, il convento dei frati eremiti  
 di S. Agostino di Siena, il convento dei frati di Montelivoto presso Siena  
 il convento di S. Maria di Bove, la Compagnia della Madonna di Siena,  
 la cappella di S. Michele orcampolo nella sede di detta Compagnia,  
 l'anducina del fu Niccio, una sorella ugena e le sue figlie, Sano di  
 Segno da Monticiano e i suoi figli, la figlia del fu Luca di Monticia-  
 no, Mela uella di sua madre per ereditare una figlia, i figli di Pietro  
 di S. Niccolò da Montelivoto, le figlie di Pietro di Venturino da Mon-  
 telivoto, i figli di Niccoluccio di Gianni di Castelluccio di Monticiano,  
 Luca di Guido di Monticiano, Pace di Michelino da Montelivoto,  
 Ghenga sua moglie, Nomina la madre Sano amministratrice di tutti  
 i suoi beni, fidejussor e esecutori testamentari fratelli Sabbiato  
 e Antonio, che ereditano anche eredi universali. Nell'eredità sono  
 compresi fabbricati posti nel fiume Senna (No. Senese) - Fatto in Sie-  
 na nel convento dei frati eremiti dell'ordine di S. Agostino. Rog.  
 Pietro del fu ser. Donovino di Nino da Siena not.

1374 Luglio 28

279

cas 1061

Perduella del testamento di Francesco del fu Pietro di Silvio di Orto  
me mercante del popolo di S. Pietro di Castibianico di Siena, riguardando  
le legati fatti ai frati conventi di S. Agostino, alla Compagnia della Ma-  
donna e alla cappella di S. Michelangelo in detta Compagnia con alcuni  
obblighi - Proq. Pietro di un Domenico di Nino not. da Siena.

1374 Agosto 2

280

cas 1062

Andrea del fu Guido di S. Maria a Pitti fa testamento istituendo  
due eredi e legatari: don Domenico della Badia all'Arco, tutti i  
conventi di frati di Siena, la Badia all'Arco, due frati che si dicono  
della casa, la canonica di S. Maria a Pitti, i fratelli "conseggi", per  
fare la "quarantina", a Roma, Siena di nuovo Siena quando in-  
vernerà, Mattia sua moglie, i figli di Piero di Feio, Margherita  
sua madre (una casa a S. Maria a Pitti in località la Strada, fin-  
ché con viva), il fratello Piero ed i suoi figli, in caso contrario la  
Casa della Misericordia di Siena, la sorella Nuda vedova di Guido  
di Domenico (una casa e vigna a S. Maria a Pitti in località Urbiano),  
Cicca di Domenico di Feio (un pezzo di terra in località Cascedi-  
to), Linda vedova di Pietro di Cecco di Domenico (un pezzo di  
terra nel prato di Origie in località Polignano) ed erede universale  
la Compagnia della Madonna di Siena - (Copia fatta da Pietro di  
un Domenico di Nino e da Salvo del fu Giovanni not. senese).

1374 Agosto 21

281

Corco del fu Feo, lavoratore di terra del popolo di S. Angelo a Man-  
dore di Siena, col consenso di Giovanni, maestro di legname, vende a  
frate Bernardino del fu Pietro, priore del convento dei Servi, una casa  
della casa di Corco, posta nel prato di Porta Nuova. Segue la prova  
di possesso da parte del procuratore del convento dei Servi - Proq.  
Piermario del fu Tura di Giovanni not.

1374 Settembre 28

282

Niccolò da Montebattini, dottore di leggi, pisano generale e giudice,  
di messer Antonio de Sanframondo, senatore di Siena, pronuncia

una condanna contro un Francesco detto Borcaccio del fu Neruccio  
Biondomini nella sua causa in donna Angela figlia del fu Stefano e  
moglie di Matteo di Neruccio Biondomini relativamente alla prava  
se fatta da detto Francesco a donna Angela di pagarle annualmen-  
te per gli alimenti 16 fiorini d'oro finché viva della sua dote - Proq.  
Francesco del fu Tura di Giovanni not.

1374 Ottobre 3

283

Cessione della terza parte del reddito di Montemurro in Man-  
na, fatta da Guglielmo di Felgino a Lionovico e Pisanini figliuoli  
del fu Coluccio di Signori di Banchio (cartaceo) (Passato a Luigi  
Soli n. 19).

1375 Novembre 4

284

Matteo del fu Neruccio di Naddo Biondomini desiderando a facere  
unera Angela del fu Stefano sua moglie e volendo restituire sua mo-  
glie e beni e le terre che le spettano istituisce procuratori Giuseppe  
di Silvio, Agostino di Nati, Nuccio di Carlo, e Giovanni di Neruccio di  
Naddo Biondomini; delle terre come una vigna al castello di Torni, in  
località Corato, un pezzo di terra lavorativa con una capanna a Orvieto  
in località Vallella Pietra - Proq. Piero Pietro not. senese (Copia  
fatta il 12 febbraio 1376 da Pietro del fu Cecco di Giovanni not. senese).

1375 Dicembre 30

285

Pietro di Tommaso detto Piero della paese di S. Vincenzo del  
distretto di Montepulciano vende a Mico di Monaldo di Monte-  
pulciano. Nello stesso giorno Pietro di Monaldo da in locazione lo stesso  
pezzo di terra al detto Pietro di Tommaso - Fatta in Montepulciano  
nella piazza del Comune - Proq. Pietro del fu Mico di Benedetto da  
Montepulciano not.

1376 Ottobre 19 - 1377 Luglio 27

286

Il Capitolo delle monache del monastero di S. Maria degli Angeli della  
della "Doppione pacide", posta in Siena nel popolo di S. Angelo a Man-  
dore presso la porta a l'Ubbinera, per ordine della badessa Agnese del

fu Andrea da Siena, per poter soddisfare i creditori del monastero delibera di vendere alcune terre del monastero poste a Montepulciano e come procuratori Domenico di Francesco detto frate Livi, Nardino di Lorenco e Gianni di Paolo da Siena - Rog. Francesco del fu Lucio not. - Otto delle vendite dei suddetti beni a Tommaso di Niccoluccio di Cambio da Siena, che acquista per M. de' Monaldi da Montepulciano segue l'elenco dei beni posti in località Tignano.

1376 Febbraio 13 287

Pietro di Bindo di Bindo da Siena del popolo di S. Andrea aggiunge al suo testamento un codicillo con il quale lascia l'usufrutto dei suoi beni alla moglie Sibilla del fu Gianni di Nardino da Pisa ed alla morte di questa lascia i suoi beni, eccetto il censo Bioncini, che viene ritenuto e al quale fa un legato, al priore del convento dei frati Predicatori di Siena ed al rettore della Compagnia della Vergine Maria con l'obbligo di restituire i suoi beni ai posteri - Rog. Michele del fu Manalotto

1376 Febbraio 28 288

Costituzione di dote e atto di matrimonio fra donna Flora e Domenico - Rog. Bartolomeo del fu Francesco not. (Mabile).

1377 Maggio 15 289

Messer Lodovico del fu Francesco del fu Severato, vicario del castello di Ischia, condanna a favore di Beauldo del fu Andrea, moglie di Guido di Basso da Siena, in una causa per il possesso di alcuni beni - Rog. Lodovico del fu Francesco del fu Sebastiano not.

1377 Giugno 13 290

Copia di una petizione rivolta dalla Compagnia della Vergine Maria presso lo spedale di S. Seporio e S. Niccolò del Sasso di Siena, dritto lo spedale di donna Agnese, al Consiglio Generale della Repubblica e della sessione di questo di dare alla Compagnia 20 lire ogni sei mesi per alcuni poveri - La petizione è rogata da Giovanni del fu Turo not. delle riforme. La copia è fatta da Filippo di Niccoluccio di Orlando not. e giud. not.

1378 Giugno 24-29 291

Copia delle deliberazioni, votazioni e dimissioni del Consiglio Senese, detto della Campagna, della Repubblica di Siena, per acquistare il castello di Montepulciano - Rog. Giovanni del fu Turo di un Consiglio da Prato not. delle Riformazioni del Comune di Siena - Il notabile uomo Lodovico del fu Giovanni del conte Taddeo di not. di Montepulciano nella Marittima vende ai magnifici e potenti Signori Difensori e Capitano del Popolo di Siena e per loro al sindaco e procuratore del Comune di Siena Bartolomeo del fu Balduino not. la terra, il castello, la fortezza e il casone di Montepulciano della Marittima e terre poste vicino al fossato che porta alla piena, delle la Vigna della Colombaia, in località la Fonte, la Bergola Campagna, Casale, Fonte Martelli, Sandarella, Squarano, per il prezzo di 1500 fiorini d'oro. Seguono altri patti particolari e altre deliberazioni del Consiglio dei Riformatori e del Consiglio della Campagna. Seguono i nomi dei Signori Difensori e Capitano del Popolo - Rog. Bartolomeo del fu Francesco di Bellano e Angelo del fu Ludovico di Simone not. senesi.

1378 Luglio 15 292

Il Consiglio della Campagna del Comune di Siena, invocato dal feudale Guido de' Ceramoni della penisola di Corniglietta, elegge a rettore di quest'isola dello studio Pietro di un'Abella da Siena col suo annuo stipendio di 50 fiorini d'oro - Rog. Giovanni del fu Turo da Prato not.

1378 Settembre 24 293

Bartolomeo del fu Maffeo di Seno de' Radicondoli dichiara di aver ricevuto da Filippo del fu Simone da Siena del popolo di S. Maria, agendo in nome di Francesco detto Malvello figlio del fu Paganello da Villa S. Maria del Borgo, nel comune di Radicondoli al sindaco forensiere, la somma di 24 fiorini d'oro e 20 soldi di denari senesi per la vendita di una casa posta nel castello di Radicondoli. Segue l'atto d'immissione nel possesso della casa - Rog. Stefano del fu Filippo de' Radicondoli not.

1380 Aprile 28-30

294

Niccolò e Angelo di Cristofano di Niccolò, minore, una maggiore di  
Ugolino, eredi del fu Niccolò di Serapolino da Siena accedono  
dalle eredità - Fatto a Siena "super altis campis foris" = Segue l'ed-  
do per il quale detto Cristofano entra in possesso, a nome dei figli,  
dell'eredità che consiste in una casa posta nella contrada di Portu-  
ca nel popolo di S. Pietro di Castelvecchio, una bottega posta nel  
popolo di S. Giovanni, un mulino posto fuori delle mura di Siena,  
nella contrada di porta Fontebanda accanto alle mura - Prog.  
Simone notario.

1380 Agosto 1

295

Dionotomero del fu Diacomo, pelluciaro da Siena del popolo di S.  
Giovanni di città, e donna Agata, figlia del fu Lepo e vedova del fu  
Neri di Ceco pelluciaro, tutrice di Caterina, pupilla, figlia del fu  
Clemente del fu Neri, eleggono promotore di detta Caterina ser  
Giovanni del fu ser Pietro, fratello del detto Dionotomero e tutore di  
detta della Sine - Prog. Simone del fu Conte da Siena not.

1381 Aprile 14

296

Andrea del fu Lando, orfano del popolo di S. Giovanni di Siena,  
fa testamento istituendo i seguenti eredi e legatari: i parenti di  
Cristo, il cenoso di Siena, Giovanna fiorentina sua sorella, Lucia  
vedova del fu Pietro di Vanni e suo figlio Vanni, Matteo e Basio fi-  
gli della fu Agata sua sorella, Giovanni di Donato orfano, An-  
drea del fu Andrea suo socio, Dionotomero di Leonardo e Leonardo, ni-  
fote e fratello del testatore, Jacopo suo figlio (erede universale) e gli al-  
tri figli che nasceranno dalla moglie Margherita, se questi decederanno  
in età pupillare, di dette eredità lascia al fratello Leonardo una casa  
in Siena nella contrada del Canto al Verchione e una nel popolo di  
S. Giovanni. Lascia alla moglie Margherita del fu Ambrogio di Niccolò  
braccio spaiate la dote. Di tutti gli altri beni lasciati ai figli que-  
loro così morissero in età pupillare istituisce erede la Signora della  
Madonna dello Spedale della Sine di Siena - Prog. Simone del fu  
Conte da Siena not.

1381 Ottobre 29

297

Bolla del Pontefice Urbano IV, con la quale dà incarico al  
priori di S. Maria di Ediole de Corbario della diocesi di Orvieto, di  
conferire la chiesa rurale di S. Bartolomeo di S. Maria (nella stessa  
diocesi a Sajo di Francesco di Sajo, qualora esaminando Vassal-  
to di Navarra rettore di tale chiesa lo soprano partigiano dell'ordine  
de' Padri - Dato da Roma.

1381 Ottobre 30-1382 Luglio 8

298

Capitoli del Comune di Siena con le compagnie dell' Aquila, di  
S. Giorgio, di S. Anna (cardace), (Parato ai Capitoli - 86).

1381 Novembre 5

299

Niccolò del fu Lorenzo di Boro di Pergoglio dona a Domenico del  
fu Bindino, fratello dei Serri di Maria e nipote di Tommaso, una posse-  
sione posta fuori porta S. Marco in località Fontebonelli, la qual do-  
nazione è personale e in essa non potrà acquistarsi diritto la Comune  
Apertorio - Fatto in Siena nella chiesa di S. Desiderio. Prog. Niccolò  
del fu Sajo di Domandura da Siena not.

1381 Febbraio 29

300

cor. 1052

Vendita di Andrea pisatolo del popolo di S. Pietro in Castel-  
vecchio, rettore della Compagnia della Madonna, avendo cura di le-  
gare di rettore e rettorie dello spedale di N. S. Servi Orto nel popolo  
di S. Lucia in Castelvecchio nel piano dei frati Carmelitani per la  
parte dei signori e dei possessori "colleborum", (la nomina del qual rettore  
spetta a quello della Compagnia della Madonna presso lo spedale di do-  
na Agnese di Siena) per la morte dell'ultimo rettore Lepo del fu An-  
drea di Albano, nomina rettore e rettorie dello spedale predetto An-  
drea di Tommaso di Boro detto Bindino di Maccagnano e Giovan-  
na del fu Remondino di Niccolò sua moglie, oblati dello spedale di  
S. Luigi presso Siena viene riferita la nomina e della  
promessa. Segue l'accettazione dei due eletti e l'ammisione nella co-  
mune - Fatto nella sede della Compagnia della Madonna presso lo spedale di  
S. Desiderio e Niccolò del fu Boro. Prog. Filippo del fu Niccolò di Albano not.

1381

(Ind. V)

301

Siranna figlia del fu Maffeo e moglie di Pandolfo di Onuccio fa lo  
damento istituendo un fidei commisso delle sue eredità al figlio darino fra-  
te dei Siri ed alle uorde di lui istituendo eredi altri suoi figli, conti  
luisee nelle legati diversi - Fatto nel popolo di S. Ambrogio. Proquisto  
capo del fu ser Cinto da Siena not. (Manca una parte della pergamena).

1382 Agosto 13

302

Giovanni del fu Onuccio di Donato del popolo di S. Angelo al Monte  
ne di Siena dona al convento dei Siri un orto, una vigna e quattro  
case dentro le mura della città nella contrada San Piero, a condizione  
che i frati gli diano una stanza nel convento a 22 fiorini annui fino  
alla morte - Proq. Benedetto del fu Onna di Giovanni da Siena not.

1382 Febbraio 20.

303

Milozia del fu Luca di Stetto per il prezzo di 70 fiorini d'oro, che  
confessa di aver ricevuto da Marco del fu Matteo mercante, d'acquist  
di a detto Marco tutti i diritti, oneri di feudi, obbligazioni, diritti  
ipotecari che le competono e che essa possiede - Fatto in Siena. Proq.  
Cenni notario.

1382 Marzo 8

304

Pietro di Cino del fu Mino di Montecignoni confessa di aver ri-  
ceivuto la somma di sei fiorini d'oro da parte Nicotò del fu Pandolfo  
vero, che paga a nome di Donna, moglie del fu Bonardo del popolo di  
S. Salvatore di Siena per l'acquisto di un pezzo di terra in località  
le Campore nella comunità di Montecignoni - Proq. Biagio del fu  
Cino di Pandino da Rieti not. collettivo senese.

1383 Maggio 23

305

Paolo di Nanni di m. Baldrone pizzicato, del popolo di S. Giovanni  
ni di Siena istituendo eredi i figli Nicotò, Pandolone e Daniele e,  
qualora questi morissero in età pupillare, la Compagnia della Madon-  
na di Siena lega inoltre a detta compagnia 120 fiorini d'oro per ma-  
ntener 12 fanciulli - Fatto in Siena nella sagrestia dei frati di Monte

Ces. 1088

114

31

Garnelo. Proq. Gregorio del fu Pancrazio di Pietro not.

1383 Giugno 3

306

CCXCVI  
Ces. 1089

Shenga di Ciano di Balobotto, vedova di m. Mino di Ciano,  
messora di lapidi del popolo della Poesia nell'Orto di Siena, istituendo  
eredi la Compagnia della Madonna di Siena e legatari le figlie di  
Nanni detto Suppi di Naddo, Becca del fu Martino di m. Cico, Be-  
serina del fu Cico di Bindo, Giovanni di Mino notario, Cateri-  
na del fu m. Sano, Mela del fl. Nanni moglie di Jacopo - Fatto nel  
la casa della Compagnia della Madonna. Proq. Francesco di ser Pier-  
bale di Cinto (Copia fatta da Giovanni del fu ser Guido di Cino da Sie-  
na e da Cenni del fu Manno da Pandolina notari senesi il 30 dell. 1405)

1383 Giugno 10

307

Giovanni di Lino Ludi del popolo di S. Martino di Siena fa lo  
damento lasciando i seguenti legati: a Margherita e Minuccio del  
fu Giovanni di Cinto un pezzo di terra posto nella valle di Scannino  
in località la Sarcicola per due terzi, l'altro terzo a Cinto di Neri di  
Cinto di Cico da Siena; a Siranna del fu Niccoluccio di Cico un  
podere nella valle di Sanchineto; a messora Pancrazio di messora  
Bepe Ugardim un fiorino d'oro, ai figli di Pietro di Mino del Bor-  
go ad Arbia 10 fiorini. Senes poi eredi di tutti gli altri beni mobili  
ed immobili la Beia della Misericordia, alla quale lascia anche il do-  
minio di una casa posta nel chiesso di Sordino con pezzo di terra  
nel imbrado di Colle Baldosa, e ordina che a sue spese sia innalzato un  
pellegrino al pendone di S. Giacomo di Letizia - Scritto in volgare di  
mano del dettatore. Seguono le istituzioni notarie di Francesco  
del fu Bonardo e Filippo del fu Niccoluccio di Orlando.

1383 Giugno 17

308

Pandolone del fu Cino di ser Graziano, vedova di Bindo da Sie-  
na, si costituisce debitrice a Giovanni di Pandolfo di Massuccio del  
popolo di S. Maurizio di Siena per la somma di 50 fiorini d'oro e dodici  
soldi, da detto Pandolone avere ricevuto per un mutuo - Proq. Bi-  
agio del fu Cino di Giovanni da Siena not.

1383 Agosto 30 309  
 CCXCV  
 cas. 1091  
 Lettera del fu Guido di Tunga da Siena, rettore della Chiesa della Madonna presso lo spedale di S. Sordano e Niccolò del Sasso, adito lo spedale di donna Agnese, da in locazione a Maria figlia del fu Niccolò Bartolomeo e vedova del fu Giovanni di Piero, detto Orsini, una casa della società, posta sul poggio Malavolti. Proq. Filippo del fu Niccolò di Orlando da Siena.

1383 Marzo 13 310  
 CCXCVIII  
 cas. 1094  
 Giovanni della Chiesa Cattedrale di Siena, convocati in capitolo, nominano promotore del Capitolo stesso il canonico Andrea, priore della chiesa di S. Maria a Belli, per dare l'assenso del capitolo a Luca veneto, affinché la chiesa di S. Michele Arcangelo posta in Borgo del Montone venisse incorporata nella Chiesa di S. Clemente di Servi di Maria. Proq. Niccolò del fu Giorgio di Bonaventura di Siena not.

1383 Marzo 20 311  
 CCXCIII  
 cas. 1094  
 Frate Francesco priore del convento dei Servi, costituito davanti a Luca veneto di Siena, in nome del Capitolo di detto convento dichiara che i frati di esso sono i legittimi padroni della chiesa di S. Michele Arcangelo di Borgo Montone ed in tale qualità, essendo vacante la carica di rettore di detta chiesa, ed essendo detta chiesa fornita, frate Francesco chiede che venga incorporata nella chiesa di S. Clemente dei Servi. A seguito di tale preghiera il veneto, udito il parere di Andrea, rettore della chiesa canonica di S. Maria a Belli, procuratore del Capitolo della Chiesa Cattedrale di Siena, incorporò ed unificò la chiesa di S. Michele Arcangelo di Borgo Montone nella chiesa di S. Clemente dei Servi di Maria. Fatto nella camera dei parimenti del palazzo vescovile di Siena. Segue l'immissione nelle proprietà fatta presso la chiesa di S. Michele Arcangelo. Proq. Niccolò del fu Giorgio di Bonaventura not. veneto.

1383... (Ind. VII) 312  
 CCXCVII  
 cas. 1094  
 I frati del convento di S. Agostino di Siena a mezzo di frate Andrea loro promotore vendono un pezzo di terra ad una casa di

frati dei Servi (ha pergamena e cera e lacca). 32

1384 Giugno 20 313  
 Francesco di Minuccio mercante da Siena vende a Michele di Sano ripubblicano una possessione con una casa nella curia di Agostoli nelle Marche di Siena per il prezzo di 30 fiorini d'oro. Segue l'assenso di Crea, figlia di not. Guglielmo di Marco, moglie del venditore. Segue l'immissione nel possesso fatta da Jacopo di Cambio, promotore del detto Francesco. Proq. Giacomo del fu Giovanni not.

1384 Agosto 28 314  
 CCXCI  
 cas. 1096  
 Il Capitolo delle monache del monastero di S. Chiara, presso Siena, nominò per ordine della badessa Niccolò del fu Mino di Pietro Colonna, abate sindaco e promotore del monastero con Francesco di Cambio di Vitale del popolo di S. Pietro in Castelvecchio di Siena. Fatto nella camera del monastero di S. Chiara fuori della Porta Nuova presso Siena. Proq. Filippo del fu Niccolò di Orlando not.

1384 Settembre 9 315  
 I magnifici Signori Difensori e il Capitano del Popolo, Vesuviti frate di Sordano del Comune di Siena e il Priore delle Profraternità della Repubblica di Siena convocati d'ordine di Niccolò di Bonamico Priore dei Signori Difensori, considerando come per la mancanza di denaro del Comune, fossero stati indetti i mercanti veneti Luca e Leone del fu ser Paolo di Nino e dare un prestito al Comune di Siena per la somma di 2200 fiorini d'oro, deliberano di restituire detta somma. Proq. Giovanni del fu Jacopo da Siena.

1384 Ottobre 2 - 1390 Maggio 10 316  
 Fatto tra Luigiano e Fiano, sottomissione di Luigiano a Siena, lib. tra Siena e Firenze per il possesso di Luigiano (centese). Passato al Capitolo (= 35).

1384 Febbraio 25 317  
 CCC  
 cas. 1098  
 Giovanni del fu Caccia di Dino mercante senese, moglie di Mino



no del fu Nello laicido di Siena, fu testamento lasciando al marito l'impiego di tutti i suoi beni durante la vita. Alla morte del marito lega a Pietro di Seno famiglia 9 fiorini d'oro, all'anella Pila di Vannuccio 12 fiorini, 5 lire al Priore ed al Capitolo di S. Martino, alle Compagnie della Madonna un pezzo di terra presso la Porta Nuova, al Convento dei frati della Badia un possesso, allo spedale di S. Maria della Scala un possesso e fruttifero posto a monte Piana in comunità di Simonetti (\*) e altri possessi in comunità di Montecoronice, Monte S. Maria, Torre a Castello, Campitello, S. Quirico Sordanienga. Inoltre lo spedale detto non accetta l'eredità, come un erede universale l'abate di S. Vigilio di Siena. Fatto in casa della testatrice in contrada del Carato nel popolo di S. Pietro in Galdimatio. Proq. Mino del fu ser Domenico di Niccolò sen.

1384.....

318

Setti tra Siena, Firenze, Lucca, Pisa e Perugia contro le compagnie di ventura (arabaci) (Lasciato al Capitolo n. 34)

1385 Aprile 15

319

Municipio del fu Benigno e suo figlio Domenico del popolo di S. Maurizio di Siena avverso a modo fructus impbar a Mida del fu Martino di Donato, futura sposa di detto Domenico mille lire di denari senesi e Cavensio riceve da essa la somma di 5000 lire di denari senesi. Essendo morta dicenda anni fa detta Mida, la di lei madre Memmo del fu Siderello vedova di detto Martino fu lide alla Compagnie della Madonna e all'eredità di Jacopo, figlio del detto Municipio richiedendo la restituzione delle cose e di una casa in S. Maurizio con essa acquistata. Perdendo Bartolomeo del fu un Botagio orfano, procuratore di Franca del fu Santo marchese, Nanni di Pietro di Giovanni notajo, Riccardo di Andrea Petroni, Dono di Seno, so marchese di fanni ligelli, Cambio di Isopo di Camillo laicido, Sottorengho di Bindo di Tingo, Banduccio di Neri di Ragliense e Andrea di Giovanni di Seno, procuratore e sindaco di Franca, no di Neri di Donno, dei figli di Simone di Mino, di Bartolo di Pietro di Nuovo, di Francesco di Bartolo di Francesco detto Veggio,

di Paolo del fu Niccolò notajo e di Franca di Sisto di un Botagio  
tambien, da una parte e Memmo del fu Siderello di Martino, moglie di Filippo del fu Seno Sordaniensi ed erede della figlia Mida, dell'altra s'accordano per il pagamento di alcuni debiti e per la divisione dell'eredità. Fatto in Siena nella casa di Filippo di Seno e di Memmo nel popolo di S. Martino nella contrada detta "del passo a S. Martino". Seguono altri atti relativi alla presa di possesso di vari beni. Proq. Filippo del fu Niccoluccio di Colando.

1385 Luglio 12

320

Piero del fu Ambrogio di Niccoluccio querciano da Siena avverso da un debito di 300 fiorini d'oro Domenico del fu Piero di Jacopo laicido vedova di Jacopo figlio e erede del fu Andrea di Sisto orfano di Siena, i quali fiorini dovevano rendere a sua madre Margherita, figlia di detto Ambrogio di Niccoluccio e vedova di detto Andrea di Sisto, quale sola e luno dell'antefatto di detto Margherita. Proq. Piero del fu ser Domenico di Nuovo not. sen.

1385 Agosto 8

321

CCCIV

CLX 1100

Antonio del fu Giovanni di Seno di Colomo laicido del popolo di S. Giovanni di Siena fu testamento lasciando a Bartolomeo e a Lucia sue nipoti, figlie del fu ser Giovanni di Seno e di Tessa moglie del testatore, la metà delle manichie della sua casa e tutti i fanni di lana e la coperta rossa del suo letto, alla Compagnie della Madonna 60 fiorini d'oro; a Gerardino del fu Camillo laicido 15 fiorini; ditto erede universale Donavambra di ser Niccolò di Seno di Colomo di Siena. Proq. Pietro del fu ser Domenico di Nuovo not. sen.

1386 Giugno 11

322

Pietro di Giovanni detto Valentinio del fu ..... detto Valentinio procuratore di ..... consegue al priore del convento dei Servi del beato di servire per l'ufficiatura quotidiana e perpetua della chiesa di S. Salvatore. Decretano i seguenti: un podere con case posto a Sesto al Tevere, un pezzo di terra nella stessa contrada in località di Poggio, un podere in località di Piano e Costa di Sordelli, un podere con case in

località di Soggio, un pezzo di terra nello stesso luogo, un altro in località Sogli, un podere con una casa in località Pienza, un pezzo di terra in località S. Pansa, un altro in località Sano d'Autrone, un altro in località il Ponte di Rondo, un altro in località Mondigli, un altro che confina col fesso in località al Bagacir, un altro in località Cidalia, un altro in località Trimpetto alle solatio. Tutto nelle case della chiesa di S. Salvatore. Proq. Salerno del fu Gianrico da Siena (ha proq. a terra in diversi punti).

1386 Settembre 323  
 CCCVII  
 CAS. 1106  
 Memoria di tre offai dei morti da residari dai fratelli della Compagnia della Madonna di Siena, secondo i lasciti fatti, per l'anima di Paolo di Nanni, Bartolomeo di Guccio, Francesco di ser Bartolomeo Ubbi.

1386 Novembre 3 324  
 Prosser del fu Pietro abruccese di S. Nicolo a Magliano nelle Marche, procuratore del convento di S. Chiara nelle Marche viene una donazione di un pezzo di terra da parte di Francesco del fu Leo del popolo di S. Martino, vedova del fu Landuccio di Signorino - Proq. Gianni del fu Manno da Bendolina not.

1386 ..... 325  
 CCCVIII  
 CAS. 1107  
 Memoria di lasciti fatti ad una compagnia (forse quella della Madonna) ma sotto le volte dello spedale (L. offere).

1387 Luglio 1 326  
 CCCIX  
 CAS. 1105  
 Loro del fu Bartolomeo di Guccio di Andrea del popolo di S. Giovanni di Siena, duce di Giacomo figlio del fu Pietro di Bartolomeo detto Maracorno, a seguito di un lodo pronunciato da Giovanni di Francesco, Giovanni di ser Guccio, Agnolo di Elino, da un pagamento al procuratore della Compagnia della Madonna, Giovanni del fu Gianrico Pansa, una casa con due botteghe posta nella contrada di Belliarie accanto all'ospicio sotto l'altare della Povera, al Ghigno de nona, - Tutto in Siena nella curia del Podestà. Proq. Francesco del fu Landi not.

94 117

1387 Luglio 31 327  
 Filippo del fu Sanso Siconolimi, anche in nome di donna Maria ma del fu Guidarello da Soville sua moglie, riceve a Bartolomeo di ser Diego da Siena, procuratore dei residari di Jacopo di Sanso, i crediti che essi hanno verso detto Jacopo Proq. Gianni del fu Manno da Bendolina udato senese.

1387 Ottobre 30 - Novembre 12 328  
 Commesso di Giacomo del popolo di S. Pietro in Bardinechio del fu Paolo di Gelli, duce di Nicodreco del fu Guidone di Nicolo e di Lucia vedova di Cristiano e figlia di Scipolino, indovina procuratore Pietro di Francesco di Siena del popolo di S. Pietro - Proq. Giovanni del fu ser Guidone di Vanni not senese - Segue un compromesso fatto col podestà del Podestà di Siena.

1387 Gennaio 23 329  
 Il Capitolo delle monache del monastero di S. Chiara, impegnato per ordine della vedova Nicodreco del fu Mino Colomei, elegge procuratori del monastero ser Pietro del fu Giovanni ..... da Montebellino, Bartolomeo di Francesco di Donaganda e Giovanni ..... - Proq. Nicolo del fu ..... (ha proq. e riveduta e resa).

1388 Maggio 13 330  
 CCCXV  
 CAS. 1113  
 Paolo di Nanni di ser Dielone pisicardo del popolo di S. Lorenzo di Siena, detto Paolo da Magliano, fa testamento lasciando 200 fiorini d'oro alla Compagnia della Madonna quattro a noi era di monaco in età pupillare. La vedova Pietro del fu Pietro di Tano da Magliano abitate nel popolo di S. Giovanni nella curia di S. Stefano promette a Marco del fu Guido, mercante senese, rettore della Società della Vergine Maria presso lo spedale dei SS. Gregorio e Nicolo del Loro sotto lo spedale di monna Agnese di dare la detta somma in 8 anni - Proq. Cristofano del fu Sanso Guidone da Siena not.

1388 Settembre 16 331  
 CCCXII  
 CAS. 1114  
 Francesco, vescovo di Siena, concede che il rettore della Compagnia